

LOGOS

www.logosnews.it



Numero 15 - Anno 14 - Sabato 24 ottobre 2020 *Aut. Trib. MI nr. 310 del 14/05/07 - Iscrizione ROC nr. 16160 - Distribuzione gratuita*
Direttore responsabile: Vittorio Gualdoni *Redazione: via Garibaldi, 5 - 20012 Cuggiono (Mi) -* *Telefono/Fax 02.97.24.94.26* *email: redazione@logosnews.it*

SEGUICI TUTTI I GIORNI SUL NOSTRO SITO INTERNET WWW.LOGOSNEWS.IT. LE NOTIZIE DAL TUO PAESE E DAL TERRITORIO

L'arte riunisce le distanze



MAGLIERIA
GEMMA
CASTANO PRIMO - Via Tiziano, 6
tel. 0331.881314
Apertura: Lun - Ven 9.00-12.00 / 13.30-17.30 - Sab 9.00-12.00
www.gemma.it Trovaci su



Fondata nel 1958, Maglieria Gemma è sempre riuscita a migliorarsi nel prodotto e nella ricerca di novità in collaborazione con le migliori filature italiane e le più importanti griffes nazionali e internazionali.

Partendo da una produzione artigianale si è sviluppata secondo l'evoluzione del mercato, fino a diventare una piccola industria, avvalendosi della collaborazione di personale preparato internamente e altamente qualificato. Oggi come 50 anni fa la maggior parte delle lavorazioni vengono eseguite manualmente, garantendo un prodotto ritenuto tra i migliori sul mercato mondiale. Attualmente l'azienda gode della collaborazione della terza generazione della famiglia Boscarini che sta apportando idee innovative, al passo con i tempi, pur seguendo le antiche tradizioni.

SINERGIA CASA

EDILIZIA
CHIAVI IN MANO

UN UNICO INTERLOCUTORE PER UNA RISTRUTTURAZIONE SENZA PENSIERI











CHIAMA SUBITO
PER UN SOPRALLUOGO
SENZA IMPEGNO

02.92279510
320.3099806

SHOWROOM
MESERO - VIA VOLTA, 4

www.sinergiacasa.com

L'infermiera simbolo della lotta al Covid

Intervista a Elena Pagliarini, premiata da Mattarella



Dobbiamo affrontare la seconda ondata con senso di responsabilità", ha affermato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, durante la cerimonia di consegna delle onorificenze di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana, martedì 20 ottobre. "Questo momento difficile ci rammenta che quanto è avvenuto in passato non è stato una parentesi". "Non si può rimuovere quanto è accaduto..." e, allo stesso tempo, "Non bisogna dimenticare i meriti di chi si è impegnato". Tra i 57 italiani che si sono distinti nel servizio alla comunità nel corso della pandemia (medici, infermieri, metronotte, preti, cassiere di supermercato, docenti, imprenditori) premiati per il loro impegno durante la prima fase, anche Elena Pagliarini, l'infermiera di Cremona, la cui foto fece il giro del mondo e divenne uno dei simboli della pandemia (e che si ammalò anche in prima persona), che abbiamo intervistato. "Ho 43 anni e lavoro presso l'Asst di Cremona dal 2005, attualmente sono infermiera presso il Pronto Soccorso. Da febbraio siamo in prima linea per affrontare il virus Covid-19. Ricordo il dolore e la fatica di quei giorni: sono stati e sono mesi molto difficili, carichi di tensioni, preoccupazioni, ansie e paure... un duro lavoro, fisico ma soprattutto psicologico". La foto rappresenta il sacrificio e la dedizione degli infermieri e del personale degli ospedali: quale valore ha? "Mio malgrado, questo periodo mi ha anche vista protagonista in una foto scattata al termine di una notte diversa dalle altre, una notte di quelle che vorresti dimenticare perché hai visto molti sguardi spaventati, richieste di aiuto, pazienti morire... e io davanti a loro impotente... Non avevamo armi sufficienti per combattere quella guerra! Quello scatto 'rubato' (dalla dottoressa Francesca Mangiatordi, che mi ritrae mentre riposo un attimo corpo e mente sulla scrivania) è diventato il simbolo in tutto il mondo dello sforzo e della fatica di tutti gli operatori sanitari. Ci hanno definito eroi ma quali eroi? Siamo professionisti (prima, durante e dopo il Covid) preparati, motivati e in grado di svolgere il nostro lavoro a favore delle persone che hanno bisogno. La fotografia ha avuto un grande impatto mediatico e ha scosso le coscienze di molti". Un monito a non abbassare la guardia. **(di Letizia Gualdoni)**

I provvedimenti della nuova Ordinanza di Regione Lombardia: per le scuole superiori, salvo ripensamenti, didattica a distanza da lunedì

SPOSTAMENTI

Stop a spostamenti dalle 23.00 alle ore 05.00 di ogni giorno. Consentiti solo spostamenti motivati, con autodichiarazione, da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità o d'urgenza o per motivi di salute.

Sempre consentito il rientro presso il proprio domicilio, dimora o residenza.

COMMERCIO

Sabato e domenica chiusura grandi strutture di vendita, chiusi negozi all'interno dei centri commerciali. APERTI SOLO PER VENDITA GENERI ALIMENTARI, alimenti e prodotti per animali domestici, prodotti cosmetici e per l'igiene personale, per l'igiene della casa, piante e fiori e relativi prodotti accessori, nonché alle farmacie, alle parafarmacie, alle tabaccherie e monopoli.

Obbligo di esporre all'esterno degli esercizi commerciali cartello con numero massimo di persone consentite all'interno.

Stop a fiere e sagre.

BAR, PUB E RISTORANTI

Bar, Pub e ristoranti aperti dalle ore 5.00 alle ore 23.00, dopo le 18.00 solo con consumazione al tavolo e con massimo 6 persone per tavolo.

Consentita ristorazione con consegna a domicilio, e fino alle 23.00 asporto o modalità drive-trough.

Stop distributori automatici H24 di alimenti e bevande dalle ore 18.00 allo ore 05.00.

Vietato sempre il consumo di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione nelle aree pubbliche compresi parchi, giardini e ville aperte al pubblico.

SPORT

Sospese tutte le gare e le competizioni riconosciute di interesse regionale, provinciale o locale degli sport di contatto.

Consentiti allenamenti delle società e associazioni dilettantistiche degli sport da contatto, SOLO SE SVOLTI IN FORMA INDIVIDUALE, rispettando la distanza interpersonale di due metri.





"Non serve la 'corsa' alla vaccinazione"

Il dottor Perrone: "Ognuno deve essere responsabile"

a Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it

Una richiesta maggiore di dosi, ma assieme, poi, quell'appello/invito ai suoi pazienti e, più, in generale alla popolazione intera: "Non serve fare la 'corsa' alla vaccinazione". Lo dice e lo ripete in maniera chiara e precisa il dottor Bruno Antonio Perrone, medico di base a Turbigo, per evitare che, da una parte, la già complessa emergenza Covid-19 e le conseguenti ansie, preoccupazioni e paure che, inevitabilmente, hanno fatto la loro comparsa, e dall'altra la campagna antinfluenzale, possano accrescere ancor di più la confusione tra la cittadinanza. "Vaccinatevi sì, ma non cambia nulla se lo fate dopo - spiega - In Lombardia si sta partendo proprio in questi giorni, anche se quello che consiglio è di effettuarla agli inizi di novembre, come accadeva negli anni passati; per meglio capirci, tra il 4 ed il 10 novembre, così da aumentare il periodo di copertura durante tutto l'inverno. Da parte nostra, inoltre, è stata fatta una maggiore richiesta di quantitativi, circa il 30% in più, al fine di rispondere in maniera capillare alle varie richieste". Vaccini antinfluenzali, insomma, tenendo, però, bene a mente che questi non cancellano il Coronavirus e che, quindi, è fondamentale continuare a rispettare le misure di prevenzione e sicurezza che, ormai da mesi, ci vengono ripetute. "Mascherine, distanziamento e igienizzazione delle mani costante - afferma il dottor Perrone - È indispensabile che ognuno di noi le segua, per la propria salute e dei nostri cari e per quella delle persone con le quali entriamo in contatto".





Campagna antinfluenzale: "C'è tempo"

Il dottor Franco Gaiara invita alla pazienza

Prima di tutto un monito chiaro e preciso alla cittadinanza... "È indispensabile rivolgersi al medico di base che ha le specifiche capacità per gestire la situazione, sia essa riconducibile ad un'influenza oppure ad un eventuale contatto con il Covid" e, poi, una serie di riflessioni sulle vaccinazioni. Vuole partire, insomma, proprio da qui il dottor Franco Gaiara (di Castano Primo), analizzando quella che è la campagna antinfluenzale. "Per onestà intellettuale va sottolineata una cosa - afferma - ossia che, da sempre, i vaccini contro l'influenza nella nostra Regione partivano dai primi di novembre in avanti. Gli eventi di quest'anno, è chiaro, stanno creando qualche problematica in più in termini di ansie, agitazione e premura di farli, ma in realtà, comunque, così non è, senza dimenticarci che la tempistica, ad oggi, è tutto sommata rispettata. Abbiamo avuto indicazioni precise e, pertanto, avremo delle prime dosi, da destinarsi ai cosiddetti pazienti fragili (qui, mi fa piacere che venga concesso a noi medici di base di stabilire quali rientrino in questa categoria), quindi arriveranno dei quantitativi maggiori agli inizi di novembre, stavolta per tutti". In particolare, la prima tranche di 30 e, a seguire, ulteriori 20. "Per quanto mi riguarda, parlando appunto di pazienti fragili - continua il dottor Gaiara - posso dire che sono sufficienti. Il problema, piuttosto, è un altro, ovvero che siano rispettate queste date e, soprattutto, che potremmo davvero disporre del numero di vaccini che abbiamo realmente richiesto. Una precisazione, però, la vorrei ed è doveroso farla: nessuno si illuda che fatta la vaccinazione antinfluenzale si sia coperti anche dal Covid. E ancora, mi ripeto, è indispensabile rivolgersi al medico di base; oggi, infatti, sentiamo di tutto e di più e molti si affidano al cosiddetto 'passa parola', a quello che leggono o trovano in Internet, ecco è assolutamente sbagliato prendere decisioni in autonomia".





Dal 1973...
RIVER
airpop & Packaging
Division Service

"Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme è un successo"

River srl e Bevex snc , aziende presenti sul mercato e consolidate nel proprio settore da oltre 40 anni, hanno deciso di collaborare insieme.
Grazie a questa partnership, saremo in grado di fornire e garantire un servizio ancora più efficiente e professionale, a vantaggio di tutti i nostri Clienti del settore HO.RE.CA.

BEVEX
Tutto il piacere del bere

Partner ship

www.bevex.it



Vaccini antinfluenzali: "Situazione tragica"

Farmacie senza le dosi e che non sanno quando e quanti ne arriveranno



di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it



La definisce "Una situazione tragica" il dottor Attilio Giovanninetti, titolare appunto della Farmacia 'Giovanninetti' di Castano Primo, perché dopo l'avvio della campagna antinfluenzale in Lombardia sono diverse (o meglio tutte) le realtà, come la sua, costrette, purtroppo, a fare i conti con i vaccini che mancano e, soprattutto, con il non sapere ancora se, quando e quanti ne arriveranno. "Che cosa è accaduto e sta accadendo? - spiega - Partiamo inizialmente col dire che le aziende produttrici hanno realizzato i loro lotti e che ad oggi non sono in previsione nuove produzioni (dal momento che richiederebbe molti e molti mesi); quindi, il secondo step è stato accantonare per le Regioni tutto il materiale, per poi, dopo vari tavoli, giungere alla decisione di cedere l'1,5% proprio al mercato farmaceutico. Capite, però, che si tratta di una quota bassissima, praticamente vicina allo zero, e questo è, ovviamente, una grossa criticità per le nostre attività. Certo, si parla di cospicue quantità che dovrebbero essere messe in commercio per la popolazione cosiddetta 'non avente diritto', ma, allo stato attuale, comunque, non esiste alcuna informazione ufficiale in tale senso". Da una parte, insomma, si attendono le conferme che i vaccini siano disponibili, dall'altra, invece, ci si deve rapportare con la cittadinanza che, puntualmente, chiede delucidazioni e si reca in farmacia per l'acquisto. "È così ogni giorno - continua - e quello che possiamo fare per ora è semplicemente una pre-prenotazione, nel senso che, una volta preso il nominativo delle diverse persone, quando arriveranno i vaccini se saranno in numero uguale o maggiore rispetto alle richieste, allora, potranno essere dati a tutti, se, di contro, saranno meno, inevitabilmente, qualcuno rimarrà senza. Una vera e propria battaglia, come potete ben capire, cominciata su altri fronti nel mese di marzo e che va avanti. Ben volentieri, comunque, noi cerchiamo di fornire ogni chiarimento possibile al cliente, ma senza dimenticarci che, allo stato attuale, le risposte che siamo costretti a dare sono sempre le stesse, ossia che in farmacia i vaccini non ci sono, né tantomeno abbiamo prospettive di riceverli nel breve periodo e in grandi quantità. Leggiamo e sappiamo che dei quantitativi importanti dovrebbero esserci consegnati, però, lo ribadisco, possiamo confermarlo soltanto quando ce li avremo in frigorifero e sul banco".

Tamponi per il Coronavirus: ora l'esito arriva direttamente online

Adesso tutti i cittadini potranno consultare da casa l'esito del proprio tampone senza aspettare la telefonata del proprio medico o la comunicazione delle Autorità sanitarie territoriali (ATS o ASST)". Lo annuncia l'assessore al Welfare della Regione Lombardia, Giulio Gallera, commentando questa nuova opportunità digitale autorizzata dalla giunta regionale. "Il sistema regionale - continua Gallera - ha superato la soglia record di 35.000 test al giorno. Per superare le attese sulla comunicazione dei referti generate dall'elevato traffico dei flussi informativi, abbiamo organizzato questo servizio semplice, sicuro e innovativo che consente ai cittadini di sapere direttamente se siano positivi o negativi al tampone e quindi di attivare, se necessario, il percorso di sorveglianza previsto dalle regole e dalle normative vigenti oppure di ottenere una tempestiva attestazione per il rientro in collettività". Per accedere al servizio bastano pochi passaggi. Il cittadino, in fase di prenotazione o di esecuzione del tampone, comunica di aderire alla modalità online di ritiro degli esiti. Basterà poi accedere alla home page del fascicolo sanitario elettronico (https://www.fascicolosanitario.regione.lombardia.it) e attivare il servizio specifico con autenticazione veloce.



Riprendono gli incontri, online, con il percorso 'Nascere a Magenta'

Tornano gli incontri 'Nascere a Magenta' voluti e promossi dall'area materno-infantile dell'Ospedale di Magenta. Incontri pensati per incontrare le famiglie che stanno vivendo l'emozionante attesa di un bambino. Due appuntamenti online, mediante la piattaforma Zoom, in cui le ostetriche dell'ospedale incontreranno le famiglie per affrontare insieme due diversi argomenti.

PROGETTO FORMAZIONE E LAVORO

Il nostro progetto di formazione e lavoro vuole essere un investimento concreto sulle nuove risorse da inserire all'interno del nostro team.



Da dove nasce l'idea?
Dopo aver sentito affermazioni del tipo "la scuola non ti prepara abbastanza per inserirti nel mondo del lavoro", abbiamo pensato a un percorso che consenta ai giovani volenterosi di formarsi gratuitamente e allo stesso tempo lavorare retribuiti.

Cosa offriamo?
Un corso di **laurea triennale con indirizzo immobiliare** interamente pagato, affiancato ad un **praticantato con rimborso spese**. Un iter strutturato in cui le uniche cose che il candidato dovrà mettere saranno entusiasmo e tanta passione.

Perché lo facciamo?
Perché crediamo che gli agenti immobiliari di domani debbano essere sempre più professionali e qualificati. E poi perché crediamo che all'interno di una squadra si possano raggiungere risultati migliori.

Ma non solo...
Entrare nel team di CasaCastano Group significa essere parte di un progetto ancora più grande!
Il Real Estate infatti non è l'unico nostro business.

Come candidarsi?
Per ogni anno accademico è previsto l'inserimento di una risorsa.
Per candidarti inviaci il tuo CV alla mail ***recruiting@casacastano.it***, insieme ad una lettera motivazionale, in cui spieghi la tua ambizione e perché dovremmo scegliere te.

Quando?
Entro il giorno **31 Dicembre 2020** per partecipare alle selezioni dell'**anno accademico 2020-21.**
Dopo tale data la tua candidatura sarà presa in considerazione per le selezioni dell'anno 2021-2022.

Scopri di più

CasaCastano SERVIZI IMMOBILIARI
VENDITA
CASTANO PRIMO | Piazza Dante, 5/d
0331.882992
recruiting@casacastano.it
www.casacastano.it

"Serve un dialogo aperto basandosi sempre sulla verità"

Federica Cameroni, Psicologa e Psicoterapeuta, spiega come gestire i ragazzi

di Alessandra Caccia
a.caccia@logosnews.it



Scuola a rischio, classi in quarantena e un argomento difficile e scomodo da affrontare con bambini e adolescenti: come parlare del contagio da Covid-19 con questo pubblico delicato? La nuova ondata della pandemia e il drastico abbassamento dell'età media dei contagiati sta portando con sé un senso di paura e di impotenza nei più giovani, fino a vere e proprie manifestazioni di ansia e attacchi di panico dovuti a una reazione emotiva incontrollata alla situazione di incertezza attuale. Come parlare a bambini che si rifiutano di misurare la temperatura perché terrorizzati da un possibile contagio? "Fondamentale è mantenere un dialogo aperto basandosi sempre sul dire la verità, calibrandola poi con parole adatte all'età dell'interlocutore - ci spiega Federica Cameroni, Psicologa, Psicoterapeuta, Specializzata in Età Evolutiva - Non ci sono comunicazioni che possano evitare la paura ed è addirittura giusto provare questo sentimento, perché in un certo senso se non avessimo paura forse non saremmo spinti a rispettare le regole e prendere le dovute precauzioni. Il manifestarsi, però, di sintomi importanti quali incubi ricorrenti, grossa ansia, insonnia, è esito di un'elaborazione molto difficoltosa e disfunzionale di una situazione traumatica, per cui è indispensabile rivolgersi ad uno psicoterapeuta". Per convincere i più giovani a indossare i necessari dispositivi di protezione e mantenere il distanziamento sociale, è indispensabile passare da un'ottica coercitiva e di imposizione a quella di una scelta consapevole di protezione, soprattutto con gli adolescenti, che si trovano in un periodo della vita di ribellione. E in caso di contagio? "Il messaggio importante da passare ai ragazzi è che ciò che accade è qualcosa di extra-ordinario, un avvenimento di grossa portata e come tale può far paura. Rassicurandoli sul fatto che qualunque cosa accada si è a loro vicini emotivamente, raccogliendo e contenendo le loro ansie, 'masticandole' con e per loro".



Scuole superiori: tra quarantena e sospensioni



Una situazione in continua e rapida evoluzione che coinvolge scuole primarie, secondarie di primo grado ma soprattutto scuole superiori. Ma è anche grazie all'attento monitoraggio e rispetto delle norme che si può sperare di arginare l'epidemia. "Allo stato attuale abbiamo 10 tra classi in quarantena ed altre in isolamento fiduciario che svolgono le lezioni da casa", commentano dall'Istituto Torno di Castano Primo. Due invece le sezioni in quarantena all'ISS Marcora di Inveruno. Sono invece quattro studenti di tre diverse classi i positivi al Liceo d'Arconate e d'Europa.



Problemi con protesi o scheletrato?



www.dsaodontoiatria.it

Radiografia Panoramica* e Preventivo NON TI COSTANO NIENTE
*Se necessaria e prescritta dal medico Odontoiatra.

IMPIANTI CON PASSAPORTO IMPLANTARE
MANUFATTI CON CERTIFICATO E GARANZIA
AI SENSI DELLA LEGGE 93/42

VIENI NEL NOSTRO STUDIO
E CHIEDI INFORMAZIONI
SULLA PROTESI INNOVATIVA

Possibilità di FINANZIAMENTI*
SENZA ANTICIPO A TASSO ZERO
* Salvo requisiti richiesti.

ALCUNI NOSTRI PREZZI:

Euro 50,00	ABLAZIONE DEL TARTARO
Euro 399,00	CORONA IN CERAMICA
Euro 450,00	IMPIANTO ENDOSSEO
da Euro 750,00	PROTESI MOBILE per ARCATA
Euro 950,00	SCHELETRATO

DSA DENTAL SOLUTIONS srl
Direttore Sanitario: Dott.ssa MILAN Sarah

SIAMO AD OSSONA (MI)
Via Patrioti, 6
Tel. 02.90296547
Cell. 334.3283821

DSA Dental Solutions SRL

Seguici su

Abbiategrasso, Legnano e Magenta: riaprono i reparti per i pazienti Covid-19

'Medicina B' è stata riadattata: pronti anche altri reparti

Se solo la scorsa settimana il primario di malattie infettive di Legnano Paolo Viganò ci rassicurava di una situazione tutto sommato tranquilla, con pochi casi gravi dirottati al Sacco, ospedale dedicato di zona, ora arriva la conferma che qualcosa inizia davvero a cambiare. In questi ultimi giorni a Legnano stanno riaprendo i reparti 'Covid-19': aree dedicate ad ospitare i pazienti affetti da Coronavirus. In particolare è stata riadattata 'Medicina B' con ben 36 posti. Oltre a questo rimane il 'PS-tenda', ex Medicina di Urgenza, che tiene in osservazione i casi sospetti e malattie infettive, che già ospitava alcuni pazienti in condizioni medio-critiche. I casi più gravi, al momento, vengono ancora trasferiti al Sacco di Milano. Nel territorio, ricordiamo, è notizia ormai da qualche giorno della riapertura del reparto Covid-19 anche all'Ospedale di Varese. Sono 40 al momento le persone ricoverate a causa del Coronavirus presso questa struttura. Una si trova in terapia intensiva. Riparte anche il presidio di Cuasso. Busto Arsizio, invece, si è attivato ormai da una decina di giorni ospitando pazienti anche da Milano. La situazione presenta numeri esponenziali in crescita da un paio di settimane. "Abbiamo ancora un buon margine. Il terzo livello ci permette di arrivare a 120 letti di degenza e 16 in terapia intensiva nei quattro ospedali della nostra Asst". Un segnale quindi, non buono, di una ripresa anche sul territorio di richiesta di posti letto per malati più gravi che necessitano il ricovero. Tutto è in rapida evoluzione e anche a Legnano ci si prepara ad aprire altri reparti se fosse necessario.



Un reparto a Magenta ed i subacuti ad Abbiategrasso

Una notizia che probabilmente era inevitabile: l'aumento di casi in quasi tutti i paesi del nostro territorio porta con sè l'aumento di casi da ricovero. Il reparto di 'Medicina B' di Legnano, riconvertito la scorsa settimana con 36 posti, non basta più per garantire la copertura del territorio. Ecco allora che anche l'Ospedale Fornaroli di Magenta e l'Ospedale di Abbiategrasso si sono prontamente attivati per riaprire reparti per pazienti Covid-19. All'ospedale magentino è stata riconvertita una medica, che già ospitava pazienti affetti da Coronavirus nei mesi di marzo e aprile, con 28 posti disponibili. A Abbiategrasso è invece stato attivato un reparto dedicato per subacuti. Da quanto si apprende presso la struttura magentina non vengono ricoverati pazienti che richiedono la terapia intensiva, ma piuttosto un aiuto respiratorio e cure di media gravità. Tra loro anche alcuni giovani ventenni del territorio. Qualche settimana fa, da noi contattato, il primario di Medicina Generale Nicola Mumoli così ci dichiarava: "Bisogna stare attenti perchè l'evoluzione sta mutando rapidamente. I giovani devono capire che è fondamentale la mascherina e il distanziamento. Se tutti ci atteniamo con responsabilità alle norme vi è ancora tempo per intervenire". Prudenza quindi... anche se il tasso di ricoveri e di persone che chiedono aiuto al Pronto Soccorso aumenta, l'ASST Ovest Milano risponde facendosi trovare pronta anche ad integrare ulteriormente reparti e spazi. "Dobbiamo concepire la struttura in forma modulare - ci spiegavano dall'Azienda - a seconda delle necessità ci attiviamo per garantire i servizi ai cittadini".



Un medico di Legnano: "State attenti"



Lo avevamo anticipato e, ora, anche la testimonianza di un medico. Sul suo profilo Facebook, infatti, il dottor Giorgio Bianconi non ha esitato a testimoniare tutte le sue preoccupazioni per questo cambio di rotta, anche nel territorio. "Ecco, si riparte... quando scendo in Pronto Soccorso cambio la mascherina, non uso più quella chirurgica, metto la FFP2 (che mi fa male alla faccia!)... i pazienti positivi sono in aumento: alcuni di loro stanno male, altri sono occasionalmente riscontrati come positivi. I nostri internisti ed i nostri infettivologi ora lo sanno curare molto meglio che all'inizio, ma il male è subdolo e ci usa come veicoli, il più delle volte inconsapevoli... per favore state attenti, usate la mascherina e il distanziamento, lavatevi le mani appena potete. Nessuno di noi vorrebbe tornare a marzo-aprile scorsi, con il terrore nell'anima... se non stiamo più che attenti il sistema sanitario non ce la farà... vi prego!"

Esplosione di nuovi contagi nei paesi

Dopo diversi mesi in cui si è verificato un calo dei contagi, da alcune settimane stiamo assistendo ad un nuovo incremento del numero di positivi al Covid-19. Di seguito i dati aggiornati al 21 ottobre. **Arconate**: sono 16 gli attualmente positivi, di cui 2 in ospedale e 14 in cura presso il proprio domicilio. **Dairago**: sono 8 le persone attualmente positive, ma vi è stato un decesso. **Busto Garolfo**: sono 31 i casi attuali di contagio, di cui 4 ricoverati e un decesso. **Inveruno**: i dati registrano 17 persone attualmente positive e 68 in quarantena. **Magenta**: registrati 11 nuovi casi. In tutto sono 56 le persone attualmente contagiate,. **Bernate Ticino**: salgono a 2 le persone attualmente positive. **Castano Primo**: sono 17 i casi di positività registrati. **Robecchetto con Induno**: le persone positive sono 15, tutte domiciliate. Oltre a 18 segnalazioni dei medici di base e quindi in attesa di tampone e 35 persone in isolamento. **Mesero**: dai report ATS risultano 7 casi positivi e 25 persone in quarantena. **Magnago**: 33 i cittadini positivi al Covid-19, di cui 2 ricoverati in ospedale. Vanno ad aggiungersi 51 persone in quarantena. **Vanzaghello**: i casi di contagio nel Comune sono 21. **Turbigo**: il Comune di Turbigo conta 10 casi totali positivi. **Cuggiono**: al 19 ottobre si contano 10 persone positive e 13 contatti stretti in quarantena.



Test sierologico a Vanzaghello: i risultati delle analisi

Massimo Galli, primario dell'Ospedale Sacco: "Siamo in un déjà-vu"



di Vittorio Gualdoni
direttore@logosnews.it

Sicuramente un grande successo, con il 41% degli abitanti che hanno partecipato, e un risultato quasi sorprendente: solo il 3,5% ha evidenziato la presenza di anticorpi dovuti al Covid. Una situazione assolutamente migliore del resto della Lombardia e paragonabile ad altre aree pochissimo colpite dal virus". Così Massimo Galli, primario del reparto malattie infettive all'Ospedale 'Luigi Sacco' di Milano, ha analizzato mercoledì 14 ottobre, nella sala consiliare del Comune di Vanzaghello, i risultati dello screening di massa sul coronavirus eseguito lo scorso luglio qui, come in altri tre comuni lombardi. "Un patrimonio di conoscenze - ha sottolineato Galli - che altrimenti sarebbe andato disperso". È ancora presto, invece, per ricavare applicazioni, anche teoriche: "Voglio procedere con una comparazione statistica in base alle diverse classi di età per valutare le tendenze e la modalità di diffusione del virus, oltre a un confronto con i dati di Castiglione d'Adda (Lodi), Suisio (Bergamo), dove il virus è circolato prima che si sapesse della sua esistenza, e con Carpiano (Milano) dove, come a Vanzaghello, probabilmente qualche misura per contrastarne la diffusione era già in corso. Non escludo - ha aggiunto Galli - un secondo round, magari a primavera se le risorse lo consentiranno: sarebbe interessantissimo dal punto di vista scientifico". Da noi interpellato al termine della presentazione, il professor Galli, alla luce della sua esperienza e del suo ruolo, ci ha rilasciato dei commenti sull'evoluzione della pandemia. "Siamo un po' sotto pressione - ha ammesso - girando in reparto ho apprensione e l'impressione di un déjà-vu che non vorrei avere. Un po' meno lassismo e più attenzione della gente in estate ci avrebbe aiutato molto: bisognava capire che non era finita e che, a differenza di quello che ha detto qualcuno, il virus non ha perso mordente. Ora sappiamo gestirlo meglio della scorsa primavera, ma al di là delle falsità che si sentono, la malattia ha solo un paio di farmaci per i casi gravi, zero per chi è a casa in quarantena. Insomma, dobbiamo stare attenti". Pericoli di ricadute? "Ci sono solo due casi provati al mondo, con sintomi modesti o assenti". Rischi di cronicità? "È un fatto che alcune persone fanno fatica a recuperare". Rimpianti su come si è intervenuti? "A 69 anni e uno dalla pensione, mai mi sarei aspettato di dover far fronte a una simile emergenza. Mi ero illuso che fosse come la Sars nel 2004, con 4 casi in tutta Italia, nessuno mortale. Isolata la Cina, ci siamo illusi che potessimo scampare. Il virus ha girato per un mese prima dell'allarme, dato che è arrivato in Italia il 25 gennaio. Avrebbe messo in ginocchio qualsiasi sistema sanitario a livello di prevenzione. Una lezione da imparare e su cui meditare". Rimproveri al sistema sanitario? "C'è stata grande confusione tra centro e periferia. E qualche errore madornale. Ma è difficile rimproverare al governo e alle Regioni le palesi insufficienze del sistema sanitario nazionale e territoriale, in pochi mesi non riempi quello che non hai fatto in vent'anni. Serviva maggiore fermezza, con tutto il rispetto per categorie penalizzate come quelle del turismo e del tempo libero. E la capienza dei mezzi di trasporto ridotta all'80%, mi dite su quale base scientifica è stata stabilita?". Soluzioni? "Sfoltire i ranghi con lo smart-working e alternare 15 giorni a scuola e 15 a casa in Dad per gli studenti. Si tratta di problemi seri, è il momento di affrontarli".



Studio Legale Guffanti
www.studiolegaleguffanti.it

Lavori straordinari sono a carico del compratore se l'assemblea in cui si sceglie l'impresa è successiva al rogito

Con l'Ordinanza n. 18793 emessa in data 10 settembre 2020, la Corte di Cassazione si è espressa in merito alla ripartizione delle spese straordinarie tra il venditore e l'acquirente di un appartamento posto all'interno di un condominio.

Nel caso di specie, l'acquirente aveva citato in giudizio il venditore chiedendo la restituzione della somma versata a titolo di contribuzione alle spese straordinarie di manutenzione del fabbricato, in quanto, l'assemblea in cui era stato deliberato lo svolgimento dei lavori si era svolta in data antecedente al rogito ed il venditore non lo aveva reso edotto della circostanza.

Sia il Tribunale che la Corte d'Appello hanno ritenuto che ad essere rilevante, ai fini dell'attribuzione delle spese straordinarie, fosse l'assemblea, successiva al rogito, in cui i condomini avevano deciso in concreto i lavori da svolgere, avevano valutato i vari preventivi ed avevano scelto l'impresa esecutrice.

I Giudici di merito hanno, inoltre, evidenziato che il venditore non aveva alcun obbligo di informazione in quanto, prima del rogito, il compratore avrebbe potuto informarsi in merito alla consistenza dei lavori condominiali da svolgere e all'ammontare delle spese straordinarie.

Per i motivi sopra esposti, in entrambi i gradi di giudizio, la domanda del compratore di rimborso delle spese straordinarie è stata rigettata.

L'appellante soccombente ha, pertanto, proposto ricorso avanti la Corte di Cassazione sostenendo che la Corte d'Appello avesse errato nel ritenere rilevante, ai fini della ripartizione delle spese, la delibera dell'assemblea successiva al rogito in cui veniva scelta l'impresa e venivano definiti in maniera precisa i lavori.

Secondo il ricorrente, le spese straordinarie avrebbero dovuto essere poste in capo al venditore in quanto l'assemblea in cui si era deciso di dar corso ai lavori era antecedente al rogito.

La Corte di Cassazione, uniformandosi alla costante giurisprudenza in materia, ha stabilito che ad essere rilevante, per la ripartizione delle spese straordinarie tra venditore e compratore, è il momento in cui sorge l'obbligazione.

L'obbligazione, secondo gli Ermellini, sorge nel momento in cui viene scelta l'impresa esecutrice dei lavori e viene decretata in concreto l'esecuzione degli stessi poiché solo in detto momento il debito per il pagamento delle opere diviene effettivamente esigibile.

Nel caso concreto, la Corte di Cassazione ha ritenuto che la Corte d'Appello avesse individuato in maniera corretta il momento in cui è insorta l'obbligazione cioè l'assemblea in cui è stata scelta l'impresa, tenutasi in data successiva al rogito.

La Suprema Corte ha, pertanto, rigettato il ricorso e confermato la Sentenza emessa dalla Corte d'Appello.



Cosa fare se entro in contatto con un 'positivo'?

Una situazione sempre più diffusa, ecco come comportarsi



Coronavirus: cosa si deve fare se si entra in contatto con un positivo? Di seguito vi forniremo alcune indicazioni sul comportamento da tenere. Per **contatto indiretto** si intende che ho avuto un contatto stretto con una persona che ha avuto contatto stretto con un positivo: - Non dovrò fare nulla a meno che la persona con cui ho avuto contatto non diventi durante la sua quarantena un positivo. - Qualora le autorità dispongano screening di comunità potrei essere contattato. Ora vediamo cosa fare nel caso in cui sia un **contatto diretto di un positivo al Covid-19**. Se il ***contatto è asintomatico***: - Faccio quarantena per 14 giorni. - Se voglio uscire prima posso fare un tampone dal 10° giorno in poi (ho quindi dato il tempo all'eventuale contagio di palesarsi). - Se però ho un regolare contatto con persone fragili a rischio, faccio sempre e comunque 1 tampone a fine quarantena. Se ***il contatto***, invece, ***è sintomatico***: - Faccio tampone che se negativo mi rende libero, fermo restando la guarigione dai sintomi per ridurre la trasmissione anche di altre infezioni come l'influenza. Analizziamo come bisogna comportarsi **in caso di positività al Covid-19**, ***asintomatico***: - Rientro in comunità dopo 1 tampone negativo fatto dopo almeno 10 giorni di isolamento. Sono **positivo al Covid-19 ma *sintomatico***: - Rientro in comunità dopo 1 tampone negativo fatto dopo almeno 10 giorni di isolamento ed almeno 3 giorni senza sintomi (tali 3 giorni possono essere inclusi nei 10 oppure successivi: la cosa può variare da caso a caso in base a quando si guarisca dai sintomi). Se permango un **caso positivo a lungo termine** (ovvero uno di quei casi che pur guarendo da tutti i sintomi – eccezion fatta per alterazioni di gusto e olfatto che spesso persistono per molte settimane – continuino ad avere tampone positivo): - Rientro in comunità dopo 21 giorni di isolamento, laddove autorizzato dalle autorità sanitarie in relazione al caso specifico: alcuni casi, come ad esempio gli immunodepressi, possono infatti restare molto contagiosi in modo prolungato e non saranno autorizzati.

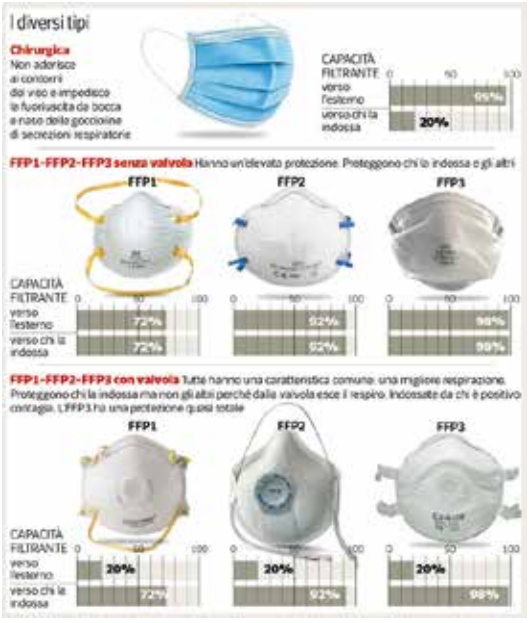


"I dispositivi di protezione individuale devono coprire bene sia naso che bocca"

Come vanno utilizzati? Lo abbiamo chiesto al comandante della Polizia locale di Turbigo, Fabrizio Rudoni

Mi raccomando... indossiamo le mascherine, rispettiamo le varie misure di sicurezza e teniamo comportamenti corretti, dando il buon esempio". Sono tante, però, le domande tra i cittadini; o meglio, una in particolare: "Ok il nuovo decreto e l'obbligo dei dispositivi di protezione individuale anche all'aperto, ma quando vanno utilizzati?". "Diciamo, innanzitutto - spiega il comandante della Polizia locale di Turbigo, Fabrizio Rudoni - che la prima cosa importante e fondamentale da ricordarsi è quella di indossare la mascherina". E sulle modalità di utilizzo, invece. "È una e soltanto una - continua Rudoni - Ossia i dispositivi di protezione individuale devono coprire naso e bocca; mentre sono comportamenti punibili (le sanzioni vanno da 400 a 1000 euro) tenerla sotto il mento, lasciarla penzolare dall'orecchio o averle sul braccio. Da sottolineare, poi, che l'obbligatorietà è valida per tutti, ad eccezione dei bambini fino ai 6 anni, delle persone con specifiche patologie che non sono compatibili con le stesse mascherine e di chi pratica attività motoria di un certo tipo (attenzione però: camminare lungo una via, assieme ad un amico, ad esempio, non rientra nella pratica sportiva e, pertanto, la si deve mettere). Infine, ulteriore consiglio che voglio dare riguarda pure il cellulare: quando dobbiamo chiamare o rispondere ad una telefonata, infatti, non c'è bisogno che abbassiamo il dpi; di conseguenza non è una scusa plausibile, come qualche volta ci siamo sentiti dire. È importante, allora, che ciascuno rispetti le regole che ci sono, per la sicurezza di noi stessi e degli altri. Da parte nostra, comunque, verranno messe in campo azioni di sensibilizzazioni e informazione tra la popolazione, poi, però, fatto ciò, si proseguirà nell'ambito repressivo, con le dovute cautele, per la fondamentale tutela della salute".





LUCIA ORNAGHI
PARRUCCHIERA
Piazza San Giorgio CUGGIONO
TROVACI SU FACEBOOK
Acconciature Ornaghi Lucia

Dona ai tuoi capelli la leggerezza che meritano
Aiutali ad affrontare il cambio di stagione che causa caduta prurito ed eccesso di sebo, con una depurazione profonda con il nostro fango che grazie all'**alta percentuale di minerali** e la sinergia di **12 oli essenziali**
1) Rimuove il sebo in eccesso
2) Protegge la cute evitando quella sensazione di prurito e la formazione di forfora
3) Rinforza la struttura del capello
Prenota il tuo trattamento per provare quella sensazione di **leggerezza** e **cuoio capelluto che respira**
Per informazioni chiama al 3384912555
Il **giovedì** è il **venerdì** siamo aperti fino alle **22.** Per **prenotazioni** chiama o scrivi al **338.4912555**



ECOINCENTIVI FORD



Confartigianato Imprese

CONVENZIONE

-40% DI SCONTO

Ablondi.it

NOVARA | Corso XXIII Marzo, 490 | tel. 0321.464006

BAREGGIO | Via Magenta 17 | tel. 02.903.61.145

CORBETTA | S.S. Via Novara | tel. 02.972.71.485

Offerta valida fino al 31/10/2020 su Transit Custom Van 280 L1H1 EcoBlue Hybrid 130CV Euro6.2 Trend MY 2019.75 a € 17.350,00 (IPT, messa su strada e IVA esclusa) **solo per veicoli in pronta consegna, a fronte di rottamazione o permuta di un veicolo immatricolato prima del 31/12/2015**, grazie al contributo del Ford Partner. Esempio di Leasing Ford Credit comprensivo del servizio facoltativo Ford Protect 7 anni/105.000Km: prezzo di vendita € 17.350,00 (IPT, messa su strada e IVA esclusa). Primo Canone anticipato € 578,53 (comprensivo di prima quota leasing € 228,53 e spese gestione pratica € 350), 47 quote da € 228,53 (IVA e spese incasso € 4,00 escluse); opzione finale di riscatto ad € 9.362,50. Importo totale del credito di € 18.748,51, comprensivo dei servizi facoltativi Guida Protetta, Assicurazione vita e invalidità. Totale da rimborsare € 20.885,94. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 3,49%, TAEG 4,61%. Salvo approvazione FCE Bank plc.** Km totali 100.000, costo esubero 0,20€/km. Per informazioni sulle condizioni generali del finanziamento fare riferimento alla Brochure Informativa disponibile sul

La Cultura con 'Fuori Bookcity'

Al Teatro Lirico eventi culturali in tutta sicurezza

di Alessandra Caccia
a.caccia@logosnews.it



Il Coronavirus non ferma la Cultura con la C maiuscola! A Magenta, la Biblioteca Comunale Oriana Fallaci e il Teatro Lirico cittadino offrono un intrattenimento impegnato e rigorosamente a misura di coprifuoco. Per tutti coloro che amano leggere, 'Fuori Bookcity Magenta' è la rassegna di appuntamenti letterari con l'autore che coinvolgerà firme di livello nazionale. La rassegna nasce in occasione della nona edizione di 'Bookcity Milano', la manifestazione dedicata al libro e alla lettura che si terrà dall'11 al 15 novembre nel capoluogo lombardo. Tutti gli incontri, con inizio fissato nel tardo pomeriggio, si terranno presso la Sala Consiliare e sono aperti e gratuiti previa prenotazione. Giovedì 29 ottobre sarà la volta di Chiara Moscardelli, il giovedì successivo di Marco Erba, mentre protagonista dell'incontro del 12 novembre sarà Gino Vignali. Si è rialzato invece lo scorso 20 settembre il sipario del Teatro Lirico, culla culturale magentina, con un calendario dei recuperi degli spettacoli della stagione di prosa e musicale 2020 sospesi a causa dell'emergenza Covid-19. Dopo il recupero della stagione di prosa, martedì 25 novembre, in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, sarà la volta di 'Il Diario di Clara - Musiche e memorie della più grande pianista dell'800'. Per sabato 12 dicembre è, inoltre, previsto il concerto sinfonico dell'Orchestra Antonio Vivaldi. "Abbiamo lavorato con il responsabile della sicurezza e tutto lo staff per garantire la ripresa delle attività nel rispetto delle norme anti-Covid. Far rivivere la cultura nella sua culla, il Teatro Lirico, è un importante segnale di rinascita per l'intera città", ha commentato il Sindaco Chiara Calati.

'Profumo di Santità'

È stato presentato venerdì 16 ottobre presso la sala don Sacchi di piazza Canonica a Corbetta il volume 'Profumo di Santità' dedicato alla figura di Monsignor Luigi Maria Olivares, vescovo di Sutri e Nepi, nato a Corbetta e dichiarato venerabile da Giovanni Paolo II. Il volume è stato illustrato dal parroco emerito don Bruno Pegoraro intervenuto alla serata insieme allo storico Andrea Balzarotti, all'architetto Luciano Redaelli e alla pittrice Giannina Salvi che ha realizzato un ritratto del vescovo esposto in chiesa. Presenti anche don Giuseppe Galbusera, prevosto parroco della collegiata prepositurale di San Vittore Martire in Corbetta e rettore del santuario della Beata Vergine dei Miracoli, don Ernesto Grignani, ex parroco della chiesa di Santa Maria Liberatrice al Testaccio a Roma dove mons. Olivares fu parroco.

Salvato un cane dalla acque del Naviglio

di Graziano Masperi
redazione@logosnews.it

I proprietari lo cercavano dalle prime ore di mercoledì mattina, ma lui era finito nel Naviglio Grande rimanendo incastrato in una grata. È stato salvato verso le 13 dai sommozzatori dei Vigili del Fuoco un cane che ha rischiato di morire. Infreddolito e terrorizzato è stato affidato dapprima all'ufficio veterinario e poi riconsegnato al proprietario che lo cercava disperatamente e ha raggiunto la strada dell'alzaia quando ha visto i Vigili del Fuoco. Il fatto è avvenuto a Robecco sul Naviglio, lungo l'alzaia a metà strada con Pontevecchio dove vive l'animale. Sono intervenuti gli agenti della Polizia locale di Robecco sul Naviglio, insieme ai Vigili del Fuoco. Fondamentale si è rivelato l'intervento del nucleo dei sommozzatori che lo ha recuperato. Il cane 'Rambo', come si chiama l'animale, è stato così messo in salvo.



La Protezione Civile per sensibilizzare la popolazione sulla prevenzione

Domenica 11 ottobre si è tenuta la campagna 'Io Non Rischio 2020', decima edizione della campagna nazionale per le buone pratiche di Protezione Civile nata per sensibilizzare i cittadini sul rischio sismico, alluvione e maremoto. L'iniziativa, svolta quest'anno online, ha coinvolto vari volontari di Marcallo e Mesero per sensibilizzare i cittadini sui rischi della mancata prevenzione.



2012
LA POSTERIA
M·A·G·E·N·T·A
Vendita quotidiani e periodici
Sabato: gastronomia da asporto
Via Garibaldi 12 20013 Magenta (MI)
Tel 02 92279876 @laposteriamagenta

FRIMAR
PREMIUM PARTNER OKNOPLAST Le finestre di Design
SERRAMENTI a COSTO ZERO???
CON IL SUPERBONUS 110% SI PUO'
VIENI IN UNO DEI NOSTRI SHOWROOM
PER SAPERE COME FARE



Vieni a trovarci nei nostri Show room a:
Ossona - Viale Europa 56b
Milano - Viale Ezio 5
Monza - Corso Milano 23
www.frimarserramenti.it - Tel. 02 / 90.38.41.83

I nuovi libri? Li scelgono i cittadini

L'idea del Sindaco per arricchire la Biblioteca cittadina

di Cristiano Comelli
redazione@logosnews.it

Per loro saranno i nuovi libri e, quindi, saranno proprio loro a sceglierli. Il sindaco di Dairago Paola Rolfi, nel potenziamento del patrimonio di cultura e divulgazione della biblioteca comunale, invita i cittadini ad elaborare proposte per l'acquisto di nuovi volumi. Tutto nasce dalla possibilità che il Comune ha ricevuto di arricchire il suo parco librario grazie a 5000 euro messi a disposizione di Dairago dal Ministero per i Beni, le Attività Culturali e il Turismo. "Vogliamo coinvolgere cittadini e cittadine di tutte le età - spiega - nella scelta dei titoli che saranno acquistati presso alcune librerie del territorio". I cittadini potranno quindi indicare il titolo di un romanzo, di un volume di poesia o saggistica e lo potranno fare inviando una email all'indirizzo biblioteca.dairago@csbno.net, scrivendo un messaggio alla pagina Facebook 'Biblioteca di Dairago Leonardo Da Vinci' o, ancora, facendolo direttamente presente al bibliotecario della Biblioteca Comunale di



Una 'sosta di cortesia' per Stefano



Stefano Russo è un cittadino di Busto Garolfo. Si trova su una sedia a rotelle e ha richiesto uno spazio di parcheggio apposito davanti alla sua abitazione di via Sauro per facilitargli gli spostamenti. La sua vicenda ha suscitato già tempo fa un ampio dibattito in paese. Perché la volontà delle istituzioni ci sarebbe anche stata, però la legge lo consente solo per le strade ad alta percorrenza. L'Amministrazione interviene per aiutarlo.

Legnano: il Luna Park è sospeso

Il nuovo sindaco Lorenzo Radice punta sulla sicurezza

Massima attenzione alla problematica Covid-19 e chiusura precauzionale del Luna Park. Il neosindaco di Legnano Lorenzo Radice mette punti fermi e chiari su due questioni che in questo periodo hanno tenuto molto banco in città. Riguardo alla prima problematica le sue parole d'ordine sono due e precise: primo, mettere intorno allo stesso tavolo i vari operatori sanitari per individuare soluzioni comuni per contrastare il più possibile la pandemia: "Come promesso - spiega - abbiamo iniziato a mettere intorno al tavolo tutti gli attori che si occupano della nostra cura, con il vicesindaco abbiamo parlato con i medici di medicina generale e l'Ats per quanto riguarda la campagna vaccinale e antinfluenzale, quindi incontreremo le Rsa per trovare soluzioni in queste giornate molto caotiche". Attenzione capillare anche sul fronte controlli, Radice spiega infatti: "Cominciamo a rinforzare i controlli da parte della Polizia Locale".



Inceneritore Accam: serve una svolta



Il commento di 'La Sinistra - Legnano in Comune: "Il declassamento dell'inceneritore Accam conferma, se mai ce ne fosse stato bisogno, che la via finora perseguita di un salvataggio ad ogni costo dell'impianto di Borsano prolungandone l'agonia è una strada senza uscita, che può condurre solo ad un aggravamento della situazione già drammatica in cui versa il consorzio e all'esito di far pagare ai cittadini anni di allegra e scriteriata gestione. Se l'esistenza di Accam ha ancora un significato, esso non può prescindere da un ribaltamento della prospettiva.



I progetti per il diritto allo studio

Investimenti per le attività didattiche in paese

di Francesca Favotto
f.favotto@logosnews.it



Ogni inizio di anno scolastico il Comune di Inveruno approva il documento del piano diritto allo studio che comprende tutto quanto messo in campo dall'ente per l'istituto comprensivo Don Bosco e le scuole dell'infanzia paritarie. Per quanto riguarda i servizi il Comune eroga: il servizio di trasporto scolastico per gli alunni della primaria Don Bosco e gli alunni della secondaria residenti a Furato. "Quest'anno ovviamente è stato organizzato in tutta sicurezza rispettando le norme- ci spiega l'assessore alla pubblica istruzione Nicoletta Saveri - Abbiamo rimborsato le famiglie dei mesi non usufruiti l'anno scolastico precedente a causa del lockdown". Il costo del servizio è di circa 67 mila euro. Poi, la refezione scolastica: "Anche questa, riorganizzata secondo le nuove disposizioni, con piatti compostabili per rendere il servizio più agile e consentire il tempo della sanificazione tra un turno e l'altro, per un costo a buono di 4,12 euro. Prevediamo delle riduzioni per le famiglie con redditi bassi". "Non dimentichiamo l'assegnazione dei premi di laurea e di studio per studenti meritevoli per un totale di circa 5000 euro e l'assistenza educativa per alunni con fragilità: quest'anno abbiamo aumentato le risorse su questo importante servizio per un totale di 100 mila euro". "La cifra stanziata prevede anche la fornitura di arredi per garantire la distanza a scuola; poi 26 mila euro per integrare l'offerta formativa e per progetti promossi direttamente dal Comune tramite la biblioteca; infine, 128 mila euro per le scuole dell'infanzia. Quest'anno abbiamo aumentato il contributo alle scuole paritarie. Oltre a tutto questo, è compreso anche: servizio di mediazione linguistica, servizio psicopedagogico, fornitura gratuita di libri di testo per la primaria".



"Bomba!" che serata al Brera per la presentazione del libro di Matteo

Oltre cento persone, nel pieno rispetto delle normative anti Covid-19, per una serata di grande emozione. Francesca Favotto ha presentato in paese il libro 'Un altro giorno insieme' di Matteo Losa: "Son tempi densi di paura, ma è proprio di questi tempi che bisogna sfidare il timore e provare a fare di più. Ce l'hai insegnato tu: la paura ci mostra i nostri limiti, il coraggio ci insegna a valicarli".





Norma Cerletti è... Norma's Teaching

Impara l'inglese, sui social, con una giovane inverunese

Norma's Teaching: questo è il nome con cui possiamo trovare Norma Cerletti su Instagram e su TikTok, l'insegnante di inglese più famosa dei social, una vera influencer ormai. 28 anni, inverunese doc, si è diplomata al liceo linguistico Quasimodo di Magenta e ha fatto subito dei corsi abilitanti all'insegnamento dell'inglese. Nel mentre, si è laureata in Scienze Politiche. "Ho cominciato a lavorare sin da subito presso delle scuole private, ma l'anno scorso, dopo una delusione lavorativa, ho deciso di licenziarmi - ci racconta - Col nuovo anno ero fiduciosa di ricominciare a insegnare, ma è arrivato il Covid che mi ha tarpato un po' le ali". Così ha cominciato a puntare sui social: "Un mio amico mi ha detto: ma perché non fai dei minivideo su TikTok per insegnare l'inglese? Così ho iniziato a studiare i profili concorrenti e a proporre un'alternativa al già visto". Una formula che ha funzionato alla grande, visto i numeri da capogiro che macina ogni giorno sui social: il suo account Instagram conta al momento 260 mila follower!



"La proposta è semplice: in una settimana propongo dei minicorsi su un argomento, che approfondisco ogni giorno con una rubrica diversa. Alla fine, il sabato ripassiamo tutti insieme!". "Il mio pubblico è trasversale: mi seguono donne dai 25 ai 40 anni, che magari vogliono rispolverare la lingua o semplicemente la vogliono proprio imparare!". Prossimi progetti? "A breve partiranno dei corsi online a pagamento. Mentre tutto quello che faccio online è gratuito".





Turbigo e le elezioni del 2021: chi sarà il successore di Christian Garavaglia?

Carlo Valloni: "Il Centrodestra non mi ha contattato"

La voce c'è (e non è detto che prima o poi non possa concretizzarsi), ma intanto ci tiene a fare alcune importanti precisazioni. "Ho letto e sentito che sarei stato contattato dal Centrodestra - dice Carlo Valloni - Ecco, lo smentisco fin da subito. Nessuno mi ha contattato e non so cosa potrà succedere in futuro". Elezioni comunali di Turbigo: qualcosa, insomma, inizia a muoversi. "Non nego che ci sto pensando - continua - Però da qui ad affermare che scenderò in campo, ce ne passa. Sono diverse, infatti, le valutazioni da fare: innanzitutto ci sono i miei familiari (per me è fondamentale e primaria la loro opinione), quindi c'è l'attività professionale (altro punto cardine dal quale partire per un'analisi approfondita) e, infine, ovvio vengono le idee ed un'eventuale squadra che mi affiancherebbe in questa ulteriore esperienza (senza dimenticare che bisogna vedere se il Centrodestra mi vorrebbe). Aspettiamo, allora, di capire cosa accadrà, ma per ora, lo ribadisco, non sono stato contattato da alcuna parte e siamo ancora nel campo della semplice voce e delle ipotesi. Nulla di più".



L'ex Bruno Perrone commenta: "Non sarò della partita"

Non sarò della partita". Lo sta dicendo praticamente ormai da tempo, ma è tornato a ripeterlo di nuovo ora, anche e soprattutto per rispondere alle varie voci che, da qualche settimana, hanno cominciato a circolare in paese. Elezioni comunali di Turbigo: l'ex vicesindaco (durante il primo mandato di Christian Garavaglia) Bruno Antonio Perrone, insomma, "si chiama fuori" dalla prossima corsa elettorale nel 2021. "Certo, l'esperienza da amministratore è stata per me importante e mi ha ulteriormente fatto crescere - spiega - però, come aveva già anticipato al momento di farmi da parte, non mi ripresenterò. E' giusto che si lasci spazio alle cosiddette nuove generazioni, io sinceramente l'anno che verrà spegnerò 69 candeline, senza dimenticare, poi, che ho la mia professione di medico che mi occupa parecchio spazio. Sento di voci che prospettano un mio possibile ritorno, ma lo ripeto ancora una volta: non sarà così".



'From Now On': ragazzi e giovani preparano un nuovo Musical

I ragazzi ed i giovani della Comunità Pastorale In Binda si preparano, con le dovute attenzioni, a realizzare un nuovo affascinante Musical, una tradizione ben radicata nella parrocchie di Turbigo, Nosate e Robecchetto. Per sostenere l'iniziativa, domenica 25 ottobre, dalle ore 15 si terrà una castagnata in Oratorio a Robecchetto per possibilità di iscrizione al catechismo.



Nosate: due positivi in Comune, scattano le sanificazioni

Dopo che sono emerse due positività in Comune a Nosate, sono scattate le procedure per il ripristino delle attività. "Vista la situazione, l'organico comunale si è sottoposto ai test per ridurre il rischio del contagio. Tutte le persone entrate in contatto con le due dipendenti sono risultate negative. Nel frattempo è stata effettuata una sanificazione nei locali comunali".





"Paese che vai, strade che trovi...", tanti disagi nel territorio

Asfalto sconnesso, buche, dislivelli e tombini sollevati... sono diverse le arterie da sistemare

di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it

Riprendendo e modificando un po' quel vecchio detto: "Paese che vai, strade che trovi...". Tempo, insomma, di rifarsi il look; già, perché sono diverse le arterie viabilistiche del nostro territorio che avrebbero bisogno che qualcuno vi metta mano e lo faccia il prima possibile. Sia chiaro, magari in qualche zona gli interventi di sistemazione sono in calendario (chi a breve, chi più avanti), ma, intanto, è, purtroppo, una consuetudine imbattersi, mentre si attraversa questo oppure quel Comune, in asfalti sconnessi, dislivelli, rappezzi dopo una serie di lavori, buche, tombini sollevati, ecc... Scenari che si ripetono, dunque, puntuali e che molti automobilisti e cittadini hanno più e più volte e stanno continuando a segnalare alle varie Amministrazioni comunali che si sono susseguite nel tempo ed ai singoli enti competenti, con la speranza che possano essere, finalmente, messi a posto. Da Castano a Turbigo, passando per Cuggiono e fino ad arrivare a Nosate (e sono solo alcune delle città e dei paesi direttamente interessati e che, nei giorni scorsi, abbiamo girato per vedere di persona), alla fine, cambiano i luoghi, però restano identiche le criticità. "Certi punti - ci hanno raccontato alcuni residenti, appunto, durante il nostro 'tour' - sono anni e anni che si trovano in queste condizioni. Per passare in auto, con un ciclomotore o in bicicletta, in molti casi, bisogna compiere, infatti, dei veri e propri slalom". **(Foto Eliuz Photography)**









Misure anti Covid-19 il mercato si 'allarga'

La sicurezza che passa da semplici, ma importanti accorgimenti. E, così, ecco che per cercare di prevenire e far fronte alla delicata situazione Covid-19, l'Amministrazione comunale di Castano ha deciso di intervenire, nuovamente, anche sul mercato cittadino del giovedì. "Più nello specifico - spiega il sindaco Giuseppe Pignatiello, con una nota sulla sua pagina Facebook - si è pensato, innanzitutto, di allargare l'area di vendita delle bancarelle a tutta la piazza Mercato, al fine di garantire un maggiore distanziamento (pertanto, non sarà possibile parcheggiare in piazza Ardizzone per l'intera durata del servizio); quindi, abbiamo chiesto agli agenti della Polizia locale di presidiare la zona". Viene invece annullata la 'Festa Patronale' nella speranza di recuperarla più avanti.





Tre Avisini buscatesi a Roma in bici

"Volevamo sensibilizzare sull'importanza della donazione"

di Francesca Favotto
f.favotto@logosnews.it

Da Buscate a Roma in bicicletta per 800 km circa lungo la Via Francigena: questa è stata l'impresa che hanno compiuto 3 avisini doc in nome dell'Avis Buscate, ovvero il presidente Claudio Di Maria e i consiglieri Roberto Puricelli e Cesare Puricelli. "L'intenzione era sensibilizzare sul tema della donazione del sangue, facendo qualcosa di diverso dal solito e con un forte significato - spiega Di Maria E così, dopo che Roberto 4 anni fa l'aveva fatta a piedi, quest'anno abbiamo deciso di farla in bici". Partiti il 21 settembre da Buscate, i tre hanno raggiunto Roma il 7 ottobre, dopo esser passati attraverso la Bassa Pianura Padana, la Cisa, la Toscana e l'alto Lazio. "Siam partiti con il libricino e il timbro della Parrocchia di Buscate e siamo arrivati a Roma, dove ci hanno rilasciato il diploma di pellegrino. È stata un'emozione incredibile e il viaggio ci ha fatto capire ancora di più quanto è importante il gesto che facciamo per gli altri". Le prossime iniziative dell'Avis Buscate? "Nei prossimi giorni andremo nelle scuole elementari e medie a distribuire a tutti gli alunni delle mascherine, mentre il 15 novembre si terrà la festa sociale con la Messa per tutti gli Avisini".





Buscate: laurearsi in Sala Civica

Sull'esempio di altre realtà: uno spazio per la discussione

Franca Colombo, capogruppo di Insieme per Buscate, e Valeriano Ottolini, capogruppo di Obiettivo Comune, hanno fatto richiesta a inizio ottobre al Sindaco Fabio Merlotti della concessione a uso gratuito della Sala Civica di Piazza della Filanda ai laureandi buscatesi per discutere la loro tesi di laurea. "Considerato che gli atenei italiani hanno disposto la discussione delle tesi da remoto a causa dell'emergenza COVID-19 - spiega Colombo - E sull'onda lunga degli esempi virtuosi di Castano Primo e Turbigo, che hanno concesso rispettivamente Villa Rusconi e la Sala delle Vetrate ai loro studenti, allora abbiamo fatto la stessa richiesta all'Amministrazione buscatese, considerato anche che la sala civica è dotata di proiettore e connessione a Internet, ha la capienza giusta per permettere ai parenti di assistere tutti distanziati e che il fascino della sala garantisce un valore aggiunto a una giornata unica. Ovviamente chiediamo che non venga richiesto di corrispondere il canone d'uso".



Annullata Fiera e Sagra di Santa Teresa



Sagra di Santa Teresa e Fiera ad Arconate annullate. Alla luce dell'andamento dell'epidemia e del continuo aumento dei contagi, l'Amministrazione comunale ha, quindi, deciso di annullare la Sagra di Santa Teresa, prevista per la scorsa domenica 18 ottobre, e la Fiera di lunedì 19 ottobre. "Siamo dispiaciuti per le associazioni e per gli operatori economici, ma l'emergenza sanitaria ancora in corso ci impone di evitare ogni situazione di potenziale rischio per la salute dei nostri concittadini - hanno scritto dal Comune - Non era prudente organizzare due eventi".



Lavori pubblici: Cuggiono si rinnova

Molti i cantieri attivi in paese in questo mese di ottobre



Nella zona est del paese prosegue l'intervento di sostituzione delle luci dell'impianto di illumanzione pubblica. Le aree interessate sono state principalmente via Varese, via Delle Alpi, via Rossetti e le aree adiacenti. Un intervento deciso dall'Amministrazione Polloni e riadattato dall'Amministrazione Perletti. Lavori di grande utilità sia per la riduzione dei consumi che per la migliore illuminazione delle vie pubbliche cittadine. In parallelo stanno poi proseguendo gli interventi di rifacimento dei sottoservizi in via Buonarroti, per un più ampio intervento che coinvolgerà la viabilità fino al centro cittadino. Dal 26 ottobre via Gualdoni sarà coinvolta nel rifacimento stradale, con il posizionamento di un dosso rallentatore prima della Basilica di San Giorgio, quindi si proseguirà con la piazza antistante il municipio, via Annoni e via Cicogna dove, proprio negli scorsi giorni, sono iniziati i lavori per il parcheggio dell'Oratorio. Lavori che richiedono pazienza e attenzione, seguiti dagli uffici e monitorati passo passo dal neo assessore Sandro Guzzini e dal sindaco Giovanni Cucchetti, per cercare di mitigare i disagi per i cittadini. In via Gualdoni, invece, proseguono gli interventi per il gas.



Il ritorno di don Cesare Villa alla festa patronale di Castelletto

In occasione della festa patronale di Castelletto di Cuggiono è tornato in comunità, per una particolare Messa di festa, don Cesare Villa. Da 65 anni sacerdote al servizio della chiesa ambrosiana, era stato coadiutore a Cuggiono e parroco a Castelletto; da diversi anni è ora sacerdote a Sumirago (Varese). "È stato emozionante tornare - ci ha confidato - custodisco nel cuore tanti ricordi".



La storia dell'antico pozzo restaurato

Il Museo Storico Civico e gli studi di Giovanni Visconti

Verso la fine della prima tratta del vicolo, in un passo triangolare, un pozzo ad uso di vari proprietari degli attigui caseggiati": forse uno dei "beni comuni", ad uso pubblico, realizzati insieme dai vicini. "Grazie ai volontari del Museo Storico Civico di Cuggiono l'antico pozzo, da molti anni in stato di abbandono, ha ripreso la sua forma originale a testimonianza di un senso di comunità che non ha mai cessato di esistere", scriveva nei testi conservati nell'archivio del Museo Giovanni Visconti e così si legge nel libretto storico 'Il vicolo di Santa Maria in Brera e il suo pozzo - Una storia d'altri tempi'. Ripresentato fedelmente (con esposto il bellissimo cestello in legno riparato da Giovanni Pandini) da domenica 18 ottobre, la storia del Pozzo di Santa Maria, e la sua struttura, "ci sono state rese chiare da Gianni, esperto nel ricercare tratti della nostra storia nei documenti che ancora oggi vengono conservati - sottolinea Gabriele Calcaterra - e dall'esperienza di persone capaci di interpretare i segni che il tempo ci ha lasciato". Così come il saggio 'Tu ci hai svelato quanto sia antica la patria nostra' (realizzato dagli autori, Mario Comincini e Paolo Mira ed edito dal Museo Storico Civico Cuggionese) che contiene sedici stralci di storia locale oltre a una galleria di immagini, dedicato al grande storico Giovanni Visconti e alla sua passione per la ricerca storica.









Jacopo Geninazzi, il faro dell'UnipolSai Briantea84 racconta il suo riscatto

"Ognuno di noi ha alle spalle delle situazioni e delle difficoltà differenti, però queste non ci hanno impedito di riprenderci"

di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it

La palla a spicchi che rimbalza sul parquet, la squadra in campo e, poi, gli incitamenti e le indicazioni ai compagni. Perché lui è il capitano, la guida e l'esempio per il gruppo. Lui è Jacopo Geninazzi, la vita che ti mette davanti una dura, durissima prova (l'amputazione della gamba sinistra, quando era ancora un ragazzino), ma la grinta, il carattere, la determinazione e la forza di volontà che sono più forti di tutto e di tutti e, così, ecco che, oggi, è uno dei punti di riferimento del basket in carrozzina. Il faro dell'UnipolSai Briantea84, con la quale ha messo assieme titoli su titoli, e il campione con la 'C' maiuscola, dentro e fuori dal terreno di gioco. "Non mi sento migliore o diverso dagli altri - ci racconta - Quello che dico sempre è che ognuno di noi ha alle spalle delle situazioni e delle difficoltà differenti, però queste non ci hanno impedito di riprenderci in mano la quotidianità. Molto probabilmente, è vero, ci abbiamo messo qualcosa in più a livello di impegno, lavoro e attenzione, comunque penso che la cosa fondamentale sia che le nostre esperienze possano essere solo e soltanto da esempio per quanti, magari, si stanno confrontando con periodi duri (ad esempio, chi per un incidente o per una malattia si è trovato ad incontrare, purtroppo, la disabilità) e, allo stesso tempo, anche per le persone normodotate che vivono momenti complicati". Lo sport, insomma, che unisce, guardando al presente ed al futuro con maggiore speranza e complicità. "In fondo, è proprio il messaggio che cerchiamo di trasmettere sempre quando scendiamo in campo - continua Geninazzi - In questo senso, Briantea84 sta facendo uno straordinario lavoro di promozione, perché uno dei primi e fondamentali tasselli per continuare a crescere è dare la possibilità a più persone (giovani e non) di conoscere il basket in carrozzina e di rapportarsi in maniera diretta con il nostro mondo. Una grande mano, poi, ce la stanno dando anche i tifosi, che ci fanno sentire quotidianamente il loro sostegno e la loro vicinanza. Il gruppo, nel senso più generale, alla fine, è e deve essere il punto di forza". E proprio da qui si ripartirà per la nuova stagione. "Mesi che sono stati certamente difficili - conclude - Ma le prime impressioni per l'anno che comincerà sono, comunque, buone. Siamo una squadra che ha del grande potenziale e siamo convinti dei nostri obiettivi, pertanto bisognerà lavorare forte per raggiungerli".









Le società: "Non fermate lo sport"

"I ragazzi da noi sono controllati più che nei momenti liberi"

di Giorgio Gala
g.gala@logosnews.it

Speriamo che la Regione ci ripensi e ci auguriamo che anche a livello governativo si rendano conto che il vero problema non è nell'attività sportiva, che oltre ad un beneficio fisico fornisce un servizio sociale, e che se si chiudono le palestre regolamentate, avremo gli atleti per strada e senza regole", così Giorgio Barlocco, Presidente del GSO Volley Villa Cortese, in reazione alla Direttiva 620 del 16 ottobre 2020 di Regione Lombardia. Quest'ultima all'art.1.3 reca la sospensione di tutte le gare, le competizioni e le altre attività, anche di allenamento, degli sport di contatto, svolti a livello regionale o locale, sia agonistico che di base, dalle associazioni e società dilettantistiche". "È un'ordinanza che non ci aspettavamo", commenta Barlocco, ed è per questo motivo che il GSO Volley ha voluto presentare alla stampa un allenamento dimostrativo, per dimostrare la meticolosità con la quale i volontari che collaborano nella società si prendono cura della salute delle atlete, rispettando rigidamente ogni protocollo anti Covid. "Un allenamento in tempi di Covid ormai prevede, e noi la mettiamo in atto, una sanificazione praticamente totale sia dell'ambiente che del materiale utilizzato. Ogni volta che un pallone cade a terra lo isoliamo e lo passiamo con una soluzione disinfettante, prima di essere rimesso in gioco. Dopo ogni utilizzo tutti i materiali sono sanificati, così come l'intero campo da gioco, che al termine dell'allenamento viene nebulizzato". All'avanguardia anche il sistema di registrazione delle presenze e delle autocertificazioni delle atlete, poiché il GSO Volley ha predisposto un piccolo tablet, dal quale ogni atleta che abbia accesso alla struttura debba validare ogni 15 giorni la propria autocertificazione, che dichiari di non aver avuto sintomi o contatti con positivi, e possa registrare il proprio orario di ingresso e uscita. Gli spogliatoi, allo stesso modo, sono inutilizzabili, dunque la società ha previsto che le atlete giungano già pronte in palestra e debbano soltanto cambiarsi le scarpe in postazioni distanziate predisposte lungo le tribune. Tutto, dunque, in piena sicurezza e nella speranza di un ravvedimento della Regione, che si è spinta, probabilmente, troppo in avanti.





"Al Covid-19 non piace nuotare"

Lo sport è uno dei campi più coinvolti dall'emergenza sanitaria e dai DPCM che si sono susseguiti dall'ormai lontano 23 febbraio 2020. Un'emergenza ancora attuale che va a colpire tutti i settori, tra cui attività ricreative e sportive. Il necessario distanziamento sociale e le norme spesso cozzano con l'attività fisica, o almeno così ci dicono. Quindi chiusure e divieti che vanno a colpire per primi gli sport da contatto e poi via via gli altri con restrizioni più o meno intense e spesso non sempre logiche. Ecco che la realtà piscina viene unificata a tutte le altre discipline sportive senza tenere conto che l'ambiente delle Piscine, soprattutto coperte, risulta uno degli ambienti più "sanificati". Si tenga presente che per una adeguata sanificazione degli ambienti e degli oggetti viene consigliata una soluzione di cloro alla percentuale dello 0,02 %; nell'acqua delle piscine viene stabilito di legge un range di concentrazione di cloro compreso tra lo 0,8 e l'1,5, superiore alla percentuale.





SINERGIA CASA

RECUPERI IL 50% - 65% - 95% - 110%

DETRAZIONE FISCALE FINO A **110%**

RECUPERI IMMEDIATAMENTE LE SPESE SOSTENUTE

ECOBONUS 2020/21 DETRAZIONE FISCALE

PROGETTIAMO INSIEME IL TUO ECOBONUS



✔ ARREDAMENTO IN OMAGGIO

A FRONTE DI UNA RISTRUTTURAZIONE COMPLETA



GRUPPOLINE

Gruppoline

@Gruppoline2020

ECOBONUS 2020

- RIFACIMENTO FACCIATE
- SOSTITUZIONE SERRAMENTI
- RISTRUTTURAZIONI

UN UNICO INTERLOCUTORE PER UNA RISTRUTTURAZIONE SENZA PENSIERI

www.sinergiacasa.com

CHIAMA SUBITO SENZA IMPEGNO **INFO 320.3099806** | SHOWROOM: MESERO - VIA VOLTA, 4

I colori, i sorrisi di Patty: dall'arte alla solidarietà

Se la fotografia aiuta la raccolta fondi per la ricerca sul cancro



di Hermese Mereghetti
redazione@logosnews.it



Ci sono tanti modi di ricordare. Verlaine affermava che sul far del tramonto chiudeva gli occhi e celebrava i fasti di coloro i quali non erano più presenti nella sua vita. La filosofia buddista invece, nell'accettare il continuo flusso della vita, segue e crede quello che in sanscrito si definisce Anitya: impermanenza, cambiamento, divenire. A volte per ricordare qualcuno o qualcosa si sta semplicemente in silenzio. Altre volte invece, il desiderio di far continuare un cammino emerge dal cuore in maniera del tutto naturale. È sulla sorta di quanto espresso poc'anzi che per Patty si è sentita la necessità di stampare le sue fotografie e allestire una mostra, o meglio, un insieme di mostre che compiranno un itinerario, da Ascona a Matera, passando per Locarno, Busto Arsizio, Firenze e Milano, in un viaggio narrativo ed espositivo che verterà alla ricerca sul cancro. Tutte le opere esposte infatti saranno in vendita e diventeranno quindi utili, assumeranno un valore che abbandona la sola estetica ed andrà ad aiutare le diverse associazioni che hanno preso a cuore questo progetto. Comprare una fotografia di Patty non vuol dire portare a casa un frammento di vita scattato in qualche parte nel mondo, significa donare una speranza, significa dare il proprio contributo e regalare una possibilità. ***Di seguito un ricordo di Patty, scritto da Giovanni Mereghetti:*** Stava facendo scivolare tra le mani la sabbia infuocata del deserto del Wahiba, quando la notai per la prima volta alle prese con una fotografia. Patty aveva un modo originale e solamente suo per approcciarsi alla creazione di un'immagine.



Prima di ogni fotografia nutriva il bisogno di immergersi nella situazione, di capire, di approfondire, di metabolizzare. Non scattava perché bisognava scattare. Non era assetata dell'istantanea a tutti i costi, fotografava quando sentiva le vibrazioni della sua anima. Ogni sua fotografia era fine a se stessa e univoca. Il suo fotografare era anzitutto un progetto mentale, meditato nell'istante in cui il desiderio della rappresentazione personale entrava a far parte della metamorfosi cerebrale. La sua ambizione primaria era quella di fissare e riportare un frammento di vita quotidiana. Quella del suo mondo interiore che, per innata discrezione, lasciava poco trasparire. I soli occhi non le sono mai bastati, il suo sguardo aveva bisogno di andare oltre la pura visione. Non la si vedeva mai "spianare" l'obiettivo di fronte a una persona. Neppure davanti a un paesaggio si approcciava con arroganza o indelicatezza. Patty era dotata di un rispettoso sesto senso che sbalordiva. Era invisibile quando metteva a fuoco. Era timida la Patty, molto timida. Quando fotografava la gente, non lo faceva mai furtivamente. Si presentava al soggetto porgendo una stretta di mano, accompagnato da un velo di rossore in volto. Non avrebbe mai scattato una fotografia senza questi preliminari. Patty era fatta così. Lo faceva anche con la natura. Prima di fotografare un fiore, accarezzava i petali, poi li annusava. Per lei la fotografia era il punto di arrivo di un pensiero, la fine di un'esperienza raccontata in un centoventicinquesimo di secondo.Durante un viaggio nella valle dell'Omo, nel sud dell'Etiopia, Patty manifestò il desiderio di un contatto più intimo con l'Africa e la sua gente. Bramava per avvicinarsi alle persone, il più possibile. Aveva bisogno di un contatto intimo per esprimersi. Voleva pennellare le sue fotografie con i profumi, gli odori, la trasparenza dei pensieri altrui. Mi diceva spesso, che lo stato d'animo e la grande emozione che si viene a creare durante determinate situazioni, una volta stampata la fotografia, sarebbero trasudate dall'emulsione della carta. Aveva sensibilità la Patty. Sapeva strappare sorrisi nella disperazione di uno slum di Calcutta, conquistare la simpatia di uno sconosciuto incontrato per caso in un caffè, creare la delicata intesa per illuminare gli occhi di una donna in chador. Patty, nello sconforto dei sud del mondo, sapeva dar luce alla vita. Fotografava con passione, con etica, con professionalità. A volte, sfoderava la sua sottile ironia per catturare sguardi ammiccanti, per comporre la sua personale umanità attraverso puzzle che lasciavano solamente intravedere. Nonostante i colori, mai fuori posto, le sue fotografie non hanno mai avuto una chiave di lettura diretta. Avevano, e hanno tuttora, la necessità di essere contemplate oltre il bordo del fotogramma. Dove finisce il puro piacere dell'estetica, dove iniziano le storie della vita di noi uomini del terzo millennio.Nei luoghi infuocati della terra, quando il caldo del meriggio rendeva i movimenti del corpo pesanti e quasi impossibili, Patty, spinta dall'amore per la fotografia, dalla passione e dall'entusiasmo, continuava a cercare nuovi punti di vista. Non si arrendeva mai. Nessuno la poteva fermare. A volte, il suo saper cogliere l'invisibile agli occhi, mi ricordava Kapuściński in Ebano. Patty aveva anche la straordinaria capacità di raccogliere i colori del luogo, quasi per istinto. Un dono innato, come Mondrian, come Vasarely. Giocava con le cromie, le manipolava, ne diventava padrona, per poi metterle nell'essenzialità caleidoscopica dei suoi pensieri. A volte provava a essere sconnessa nelle sue inquadrature, le piaceva questa idea di trasgressione visiva. Ma lei era rigorosa e disciplinata nella professione. E nella vita. Patty era una cacciatrice di sorrisi: non metteva mai a fuoco il degrado, non era nelle sue corde usare il mezzo fotografico come strumento di denuncia. La sua missione artistica era quella di abbellire il mondo. Sbirciando tra i suoi appunti, che si era preparata per un viaggio in Myanmar, mi incuriosì una nota messa in evidenza sul suo quaderno di viaggio: "Pagoda di Mingun, fotografare monaco seduto". Per giorni, con la curiosità del bambino che c'era in me, attesi di arrivare in quel luogo sacro. Volevo scoprire cosa teneva in serbo la mia compagna di viaggio. Il bianco della pagoda, il blu del cielo, il rosso porpora dell'abito del monaco e la guglia dorata che dominava l'intera città reale: quattro colori, tutti in contrasto tra loro. Patty, nella sua mente, si era costruita la sua fotografia nell'immaginario di un luogo sconosciuto. Ancora prima di partire. Era fatta così, non affidava mai nulla al caso. Capitava spesso di essere vicini durante le riprese fotografiche, ma mai fianco a fianco. Lei era sempre, per sua scelta, mezzo passo dietro di me. La vedevo con la coda dell'occhio, sempre. Mi sentivo protetto dalla sua ombra. Era il mio angelo custode. Capitava, a volte, che si allontanasse per immergersi nella sua solitudine. Per cercare qualcosa di intimo. Profondo. Mi divertivano queste sue brevi evasioni. Mi piaceva osservarla da lontano: la vedevo sempre con l'occhio incollato al mirino, non lo staccava mai. Cercava la luce nei dettagli delle sagome degli oggetti. A volte si rifugiava nei profumi dei fiori, poi li fotografava. Mi rendeva felice quando tornava, donandomi il suo sorriso. Non diceva mai nulla, faceva la preziosa. Come se volesse nascondermi il segreto della sua ultima fotografia.









Il bernatese Danilo Frattini e la bici per... l'acqua!

Manta5 XE 1 arriva in Italia con l'azienda Aquaride: un mezzo davvero innovativo

di Tecla Faccendini
t.faccendini@logosnews.it



Arriva direttamente dalla Nuova Zelanda la prima bicicletta studiata e pensata appositamente per viaggiare... a filo d'acqua! Un prototipo nato dalla volontà di Guy Howard Will di adattare la grande passione per il ciclismo alla sua terra d'origine, propensa agli sport nautici. Dopo diversi anni di studi, prototipi e test, si arriva a realizzare la struttura della prima eBike acquatica: Manta5 XE 1. L'eBike si presenta come un modello innovativo, creato utilizzando materiali selezionati come la fibra di carbonio, sempre in un'ottica fortemente green. Manta5 XE 1 arriva in Italia con l'azienda Aquaride, guidata da Danilo Frattini di Bernate Ticino, che riesce ad ottenere la partnership del prodotto grazie alla sua visione non solo legata alla vendita ma soprattutto al noleggio. L'azienda, punto di riferimento territoriale per l'Italia e la Svizzera, ha presentato ufficialmente il modello di eBike al Salone Nautico di Genova (1/6 ottobre 2020). Nonostante le limitazioni imposte dall'emergenza Covid e il tempo per nulla clemente, Manta5 XE 1 ha attirato l'attenzione non solo dei presenti ma anche dei media. In pochissimi giorni Aquaride riceve tantissime richieste sia da privati interessati all'acquisto, sia da diversi enti di promozione del turismo locale. Manta5 XE 1 rappresenta infatti la nuova punta di diamante del settore turistico marittimo e lacustre, con gli oltre seicento comuni potenziali partner interessati ad avere tra i propri servizi l'innovativo mezzo. Oltre al settore turistico, il modello di eBike acquatica ha mosso l'interesse di diverse università che vorrebbero studiarne l'utilizzo in ambito medico-riabilitativo, oltre al settore sportivo spronato dall'idea di poter introdurre un nuovo tipo di disciplina: l'Hydrofoil Cycling. Aquaride sta inoltre progettando una particolare tipologia di guscio protettivo che possa permettere il trasporto dell'eBike in tutta praticità. È possibile seguire tutti gli eventi promozionali e sportivi di Aquaride tramite il sito https://www.aquaride.it/ , in attesa di vedere, dalla prossima primavera, i nostri mari e laghi solcati da Manta5 XE 1.





Un corso Unità di Strada con Lule Onlus



È in partenza 'Mettiamo le ali: dall'emersione all'integrazione', il corso di formazione gratuita dei volontari che andranno a operare nelle Unità di Strada dell'Area Tratta di Associazione Lule, nella zona sud ovest di Milano e in Provincia di Pavia. Il corso partirà lunedì 2 novembre e si terrà per quattro lunedì consecutivi dalle 20.30 alle 22.30 presso la sede CGIL di Via XXIX Maggio a Legnano e verterà sul preparare i volontari alla relazione di aiuto con le donne vittime di tratta e sugli aspetti metodologici delle unità di strada. I volontari partecipanti devono aver compiuto i 21 anni e devono necessariamente iscriversi, mandando una mail a ums@luleonlus.it, alla quale riceveranno conferma.



InverArt 2020: "Una grande esposizione diffusa nel tempo e nello spazio"

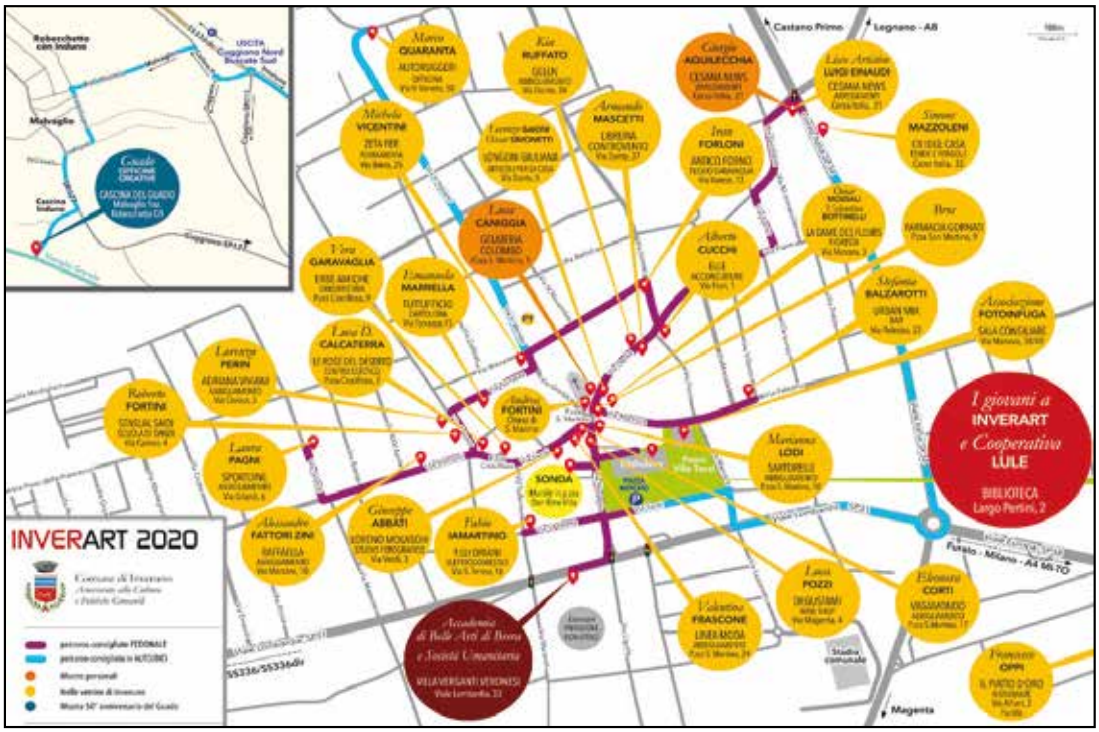
Inedita la collaborazione con i commercianti di 'Inveruno in vetrina'



di Letizia Gualdoni
l.gualdoni@logosnews.it



InverArt, edizione numero XVII, è una delle dimostrazioni più efficaci della capacità di trarre dalle difficoltà l'opportunità di variare e di creare alternative (dove ovviamente possibile, mentre l'Antica Fiera di San Martino, che si affiancava, è stata annullata) piuttosto che rinunciare, proponendo vie nuove e non ancora percorse. A causa dell'emergenza Coronavirus non si poteva organizzare il Padiglione d'Arte Giovane di Inverart nella modalità che siamo soliti frequentare, vivendo tre giorni di cultura e socialità insieme, così l'edizione è stata ripensata e ricreata, strutturandola in una modalità diversa, diffusa, che ha invaso il territorio, in luoghi istituzionali, privati e all'interno degli esercizi commerciali del paese grazie all'associazione 'Inveruno in vetrina'. "Mai come quest'anno l'arte entra nella vita quotidiana di ciascuno di noi", ha commentato il Sindaco Sara Bettinelli durante l'inaugurazione, sabato 17 ottobre. La "mappa dell'arte" permette di visitare e scoprire Inverart (il progetto espositivo multidisciplinare che valorizza i giovani artisti del territorio e l'arte contemporanea), per un lungo arco temporale, fino al 18 novembre, attraverso gli itinerari in auto/bici o a piedi suggeriti, "lasciandosi emozionare dalle opere d'arte, che si differenziano da qualsiasi altro prodotto umano". "La situazione del tutto eccezionale non ha fermato la nostra voglia di fare cultura e proporre contenuti di qualità garantendo una manifestazione che rimane unica nel suo genere in tutto il territorio. Una sfida che è stata possibile perché si son messe insieme le forze, grazie a Guado Officine Creative (con Francesco Oppi per la direzione e il coordinamento artistico di tutte le sedi espositive), i collaboratori storici 'Rockantina's friends' (con 'In vino... Inverart', dal 20 al 22 novembre, consegne a domicilio di vino a cura di Cantina Urbana con etichette d'artista), Società Umanitaria, Accademia di Belle Arti di Brera, Liceo Artistico Einaudi e 'Inveruno in vetrina'", ha sottolineato Nicoletta Saveri, assessore alla Cultura del Comune di Inveruno. Un lavoro frutto di disponibilità e di collaborazioni inedite ha permesso l'organizzazione e l'allestimento, curando il legame tra le caratteristiche delle opere e l'esercizio commerciale stesso... e individuando in Luigi Grosso, Maestro del secondo Novecento della scultura italiana, e nelle sue opere "sanguigne e fisiche", il padrino di questa edizione. Un target che cambia e cerca di coinvolgere ancora di più tutta la cittadinanza di Inveruno e del territorio, con una fruizione più capillare e trasversale. "Spero - afferma Francesco Oppi - che con responsabilità tutti possano visitare questa mostra, mantenendo il rispetto delle regole fondamentali". "Stile, qualità e responsabilità: l'Arte fa sempre bene e di bene non ne abbiamo mai abbastanza. Inverart quest'anno è più che mai un imperativo collettivo". "Invito tutti a partecipare all'iniziativa (che prevede anche presentazioni di libri e incontri con gli autori, con prenotazione obbligatoria) visitando e supportando commercianti, negozianti e ristoratori, per venire incontro alle diverse realtà locali che stan combattendo, a loro modo, una battaglia impegnativa - ha fatto eco il Sindaco Sara Bettinelli - Buon Inverart!"







Pan Mein

TRUCIOLI di storia



In quest'anno così difficile anche le tradizioni si sono dovute arrestare ma la mia Abbiategrasso ieri, seppur in un modo differente e ridimensionato, è riuscita a regalarmi un bel momento. Passeggiando per la piazza del Castello su un banchetto di un piccolo espositore ho visto il Pan Mein. L'ho guardato e subito ho sentito un tuffo al cuore che mi ha trasportato indietro di qualche anno riportandomi alla mia infanzia.

Nella vicinanza dei giorni di fiera e della ricorrenza dei Santi ,quando ero piccola, mia mamma cucinava questi buonissimi dolcetti. Mandava me e i miei fratelli al mulino, tuttora funzionante, a comprare un chilo di farina di fumetto di mais. Eravamo entusiasti di fare questa piccola commissione, ci piaceva entrare in quel mulino e soffermarci a guardare gli ingranaggi che con la forza dell'acqua riuscivano a far girare quell'immensa ruota di pietra. Potevamo stare lì incantati tutto il pomeriggio ma dovevamo rientrare con la farina se volevamo che la mamma cucinasse i nostri dolci preferiti. Così fieri del nostro pacchetto di farina, correvamo da lei che prontamente sotto i nostri occhi pieni di curiosità si metteva all'opera, non prima però di averci mandato dai nostri vicini che avevano una stalla con mucche da latte a comprare del buon burro e qualche litro di latte appena munto.

Con mano esperta la mamma cominciava così a mischiare farina, fumetto, burro, zucchero e uova, ben presto ne usciva una pastella fluida e profumata pronta da prendere a cucchiaiate che posizionava sulla teglia del nostro forno a legna. Qualche minuto di cottura e il profumo invadeva tutta la casa, i nostri sguardi curiosi si trasformavano in sguardi golosi ma dovevamo attendere che quelle tortine dorate e morbide si raffreddassero. Era una tortura aspettare. Quel giorno era l'unico giorno in cui ci era permessa una cena dolce a base unicamente di pan mein 'pucciati' nel latte fresco appena munto. Era una bontà. Incredibile ma un semplice dolcetto casalingo ed un po' di latte riuscivano a darci una serenità ed una gioia unica di quei momenti.

E ieri non ho resistito, ne ho comprato qualcuno ed oggi voglio fare una sorpresa ai miei nipotini, questa sera li farò cenare a base del mio semplice pan mein e latte, chissà che non riesca a trasmettergli un po' di quella gioia che provavo da piccola.

Nonna Francesca, Abbiategrasso anni '50
www.truciolidistoria.it - Trucioli di Storia

Si fermano i 'Mercatini' del Natale trentino



"Ce l'abbiamo messa tutta, abbiamo studiato i possibili scenari, abbiamo creduto fortemente di poter, con tutte le dovute precauzioni, organizzare il Mercatino di Natale di Bolzano, ma alla luce dell'evoluzione della situazione epidemiologica, è stato deciso di disdire i 5 Mercatini Originali dell'Alto Adige (tra cui Trento e Merano). Una scelta difficile, ma dovuta - spiegano dall'organizzazione - Dopo 29 anni quindi a Bolzano non ci sará il Mercatino, ma siamo giá al lavoro per far sí che la cittá possa vestirsi comunque della magia, delle luci, dei profumi e del calore dell'Avvento. È infatti evidente come sia troppo alto il rischio di contagio dato dagli inevitabili assembramenti, visto il numero di visitatori che normalmente visitano le casette di piazza Fiera da fine novembre ai primi di gennaio.



'Artigiano in Fiera', per ora, confermato

La XXV edizione dell'Artigiano in Fiera non subisce cancellazioni. Una buona notizia per gli affezionati della manifestazione, che anche quest'anno potranno sbizzarrirsi negli acquisti prenatalizi tra i padiglioni intercontinentali, che verranno allestiti nel quartiere fieristico di Rho. La Fiera prenderà il via sabato 5 e terminerà domenica 13 dicembre. Si aspettano, ovviamente, sviluppi in termini sanitari per capire meglio modalità e gestione.

DaniPack
filmestensibiletecnico

Danipack S.r.l. ha recentemente studiato e presentato una **nuova gamma di Film** Estensibili Prestirati, prodotti mediante l'utilizzo di **resine di nuova generazione**.

Questi film permettono di ottenere **ottime prestazioni** di tenuta del carico e di resistenza alla perforazione.

La nostra forza? Il concetto di resa!

Nella vendita del film estensibile, il concetto di **resa** sostituisce il **prezzo al kg**.





Film Estensibile Prestirato

Maggiore stabilità del carico
+75% di tenuta
20% di risparmio

Vicolo Fontanile, 8 • 20029 **TURBIGO** (Mi) • tel **0331.898222** fax **0331.898472**
www.danipack.eu • info@danipack.eu



Annullata la 413^ edizione dell'Antica Fiera di San Martino

di Vittorio Gualdoni
direttore@logosnews.it



Una decisione storica, ma frutto di grande senso di responsabilità: con grande rammarico il Sindaco di Inveruno Sara Bettinelli ha annunciato l'annullamento dell'edizione 2020 dell'Antica Fiera di San Martino. "Come ente pubblico siamo i primi che dobbiamo dare il buon esempio in questi momenti così difficili e particolari - commenta - la nostra comunità ha già pagato un prezzo altissimo per questa pandemia e non possiamo e dobbiamo correre rischi per i nostri cittadini ed i visitatori". Niente 413esima edizione quindi, una rinuncia dolorosa ma necessaria: "La gente deve fare già i conti con l'attenzione quotidiana ai protocolli anti Covid - commenta Sara Bettinelli - Le misure di prevenzione attuali e i dati di peggioramento dell'epidemia ci impongono di non esporre la comunità ad ulteriori potenziali rischi". Si prevede, al momento, solo la Santa Messa del mattino e una particolare funzione dedicata al Santo patrono nel pomeriggio. Confermata invece l'edizione 'diffusa' di Inverart, che sta già riscuotendo una grande successo con la sua modalità di 'allestimento' tra diversi luoghi e spazi cittadini. In accordo con l'Amministrazione, Logos, da sempre molto vicino e legato all'Antica Fiera di San Martino, proporrà una modalità 'online' e cartacea per tenere viva la tradizione.





Santa Teresa, una grande devozione comunitaria





15 ottobre, Santa Teresa d'Avila, la prima donna ad essere proclamata dottore della Chiesa, che seppe vivere una vita di profonda contemplazione, nonostante le persecuzioni e le difficoltà che incontrò. "Teresa esprime il desiderio di voler vedere Dio, il suo sguardo si fissa su Gesù. La vita spirituale deve coltivare questo desiderio - ha spiegato don Marco Zappa, nell'omelia della Messa a Lei dedicata - Cosa ha visto Teresa? Teresa ha visto l'amico vero, lei stessa nei suoi scritti dice così... Che cosa possiamo desiderare di più quando abbiamo al nostro fianco un così buon amico che non ci abbandona mai nelle tribolazioni e nelle sventure? Colui che si pone al nostro fianco condivide con noi la vita: gioie e speranze, preoccupazioni e dolori. Teresa invita a fidarsi e abbandonarsi nelle mani di Dio, con un atto di affidamento senza riserve, come lei ha vissuto il rapporto con Dio. Guardando Dio, Teresa ha visto l'amico vero, l'unico bene". Nei giorni del Triduo, ad Inveruno, in preparazione alle festa patronale che è stata celebrata domenica 18 ottobre vi sono stati molti momenti per una "sosta spirituale". Da mercoledì 14 ottobre a venerdì 16 ottobre la giornata inizia con le lodi alle 8.15 e la S. Messa, mentre la sera (alle ore 21) un momento di preghiera e meditazione con Mons. Patrizio Garascia, Superiore degli Oblati Missionari di Rho, 'Con S. Teresa contempliamo Cristo Crocifisso, potenza di Dio e sapienza di Dio'. Domenica 18 ottobre, invece, l'attenzione di utti era per la tradizionale processione, dalla cappellina dedicata alla chiesa parrocchiale.





COSMEL
Lavorazioni meccaniche dal 1961
Il tuo partner produttivo affidabile e competente nel settore delle lavorazioni meccaniche
www.cosmel.it



Via IV Novembre, n. 50/52 20012 - CUGGIONO (Milano)
tel: 02.974587 - email: info@cosmel.it

scamapack
prodotti e consulenze per il packaging
"Dal produttore all'utilizzatore"

Scamapack rappresenta una vasta gamma di articoli nel **settore packaging**. L'obiettivo è fornirvi, oltre ai prodotti, anche **consulenze personalizzate** e garantendo **assistenza costante**.

Pensiamo che solo stabilendo un **contatto diretto** tra produttori e utilizzatori, si possa instaurare una **collaborazione durevole** e condizioni economiche più **vantaggiose**.



Per informazioni: tel 0331898472 • cell 3396893261
www.scamapack.it • contatti@scamapack.it

Frecce sui nostri giorni

La libertà di dirsi sotto dittatura

di Simone Cislaghi
redazione@logosnews.it



L'Italia è un Paese democratico, straordinariamente democratico, dove la libertà di espressione è tutelata ai massimi livelli ed è – essa stessa – una delle maggiori espressioni della compiutezza e maturità della nostra vita civile. La prova dell'assoluta democraticità e libertà di espressione del nostro Paese proviene proprio da coloro che protestano per la (presunta) mancanza di libertà e democrazia: abbiamo assistito, nei giorni scorsi, alla incredibile manifestazione dei negazionisti che, contrari a mascherine e all'esistenza stessa dell'emergenza sanitaria, denunciavano sguaiatamente di essere in una dittatura. I manifestanti, che si credono eroi della libertà, della democrazia e del libero pensiero, non tengono in conto che è proprio grazie alla libertà che possono affermare di non essere liberi; grazie alla democrazia possono dire di essere in una dittatura e grazie alla diffusione del libero pensiero possono urlare le loro posizioni a senso unico (e molto, molto povere di pensiero). Se non fosse vero, ci sarebbe da ridere. Siccome è vero, c'è da piangere, ma non troppo, per fortuna, giacché i suddetti sono pochi, una esigua minoranza di complottisti, probabilmente poco consapevoli dell'effetto Dunning-Kruger. Di cosa si tratta? Semplicemente di un fenomeno tanto diffuso quanto banale (e studiato da prestigiose università proprio in ragione della sua diffusione): chi è meno competente, finisce col credersi molto competente. E' tragico, paradossale, ma reale... Basta affacciarsi su un social network per verificare la frequenza del fenomeno. L'ignoranza è un grande male e, chi più ne è colpito meno se ne rende conto. Tutti dobbiamo esserne consapevoli, soprattutto in una società dove vige il grandissimo beneficio del suffragio universale: alla fine si contano i voti, non i libri letti, non l'intelligenza delle argomentazioni. Meditiamo.



Foto dal territorio

Che sia da un drone o... da 'terra', che sia un elemento naturale o un luogo storico, il nostro territorio ogni giorno ci regala istantanee meravigliose! Se volete condividerle con gli altri lettori, rilanciando il 'bello' della nostra Lombardia, inviateci le foto a redazione@logosnews.it
Gli scatti verranno condivisi su Facebook @GiornaleLogos e Instagram @logosnews.it





La 'Prima' di Logos

In un periodo di ansie e di legittime paure, ecco che l'arte può ridare fiducia e tranquillità. Accade così che la modalità pensata quest'anno per 'Inverart' è il giusto equilibrio tra sicurezza, cultura e valorizzazione dei giovani.



Comunicare Futuro srl
via Garibaldi 5 Cuggiono
Pubblicazione periodica
Aut. Trib. Mi. nr 310 del 14/05/07
Direttore responsabile
Vittorio Gualdoni
Tipografia: Monza Stampa srl
Distribuzione Gratuita

Redazione: Alessio Belleri
Grafica: Maurizio Carnago
Web: Roberto Cioffi
Fotografie: Emilio Gualdoni
Eliuz Photography
I contenuti sono soggetti a copyright
Pubblicità: 0297249426
info@comunicarefuturo.com

GIOCA CON NOI - SUDOKU - livello medio

7	2				6	1		
6				1				4
8		9			3			5
				4				
			8	5	2			7
	5							
						5		3
2			6	3		4		
			2				7	9

Non abbiamo mai smesso di informarvi e garantirvi aggiornamenti in questi difficili momenti.



SOSTIENI LOGOS

In queste settimane la pubblicità con la quale riusciamo a garantirti tutto questo, gratuitamente, senza chiederti nulla in cambio, si è ridotta a causa delle conseguenze dell'emergenza Coronavirus. Se puoi, ti chiediamo di sostenere il giornale online con un piccolo contributo. Grazie!

www.logosnews.it/donazioni

Necrologi Altomilanese

La moglie Maria Enrica, il figlio Marco, la sorella Franca, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Remo Galli

Di anni 85

I funerali si sono svolti in Mesero
Giovedì 22 Ottobre

I figli, i nipoti e i parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

Maddalena Colombini

Ved. Olivares classe 1940

L'ultimo saluto si è svolto in Vittuone
Giovedì 22 Ottobre

La moglie Maria Assunta, i figli Massimo e Veronica, il nipote Matteo, il fratello Alberto, la sorella Rosina, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Ernesto Agosti (Tino)

Di anni 74

I funerali si sono svolti in Marcallo con Casone
Giovedì 22 Ottobre

La figlia Stefania, il genero Fabio, il nipote Matteo, i cognati, i nipoti e i parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Roberto Pezzuolo

Di anni 85

I funerali si sono svolti in Arconate
Mercoledì 21 Ottobre

I nipoti, la cognata, i pronipoti e i parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

Carolina Osnaghi (Lina)

Di anni 90

I funerali si sono svolti in Cuggiono
Mercoledì 21 Ottobre

La moglie Luisa, la figlia Carlotta, il genero Stefano, il fratello, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Guido Mastelli

Di anni 71

I funerali si sono svolti in Cuggiono
Martedì 20 Ottobre

Le figlie Maurizia con Francesco e Paola con Luca, la sorella Antonia, le cognate, i nipoti e i parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

Costanza Ottolini

Ved. Calcaterra di anni 93

I funerali si sono svolti in Cuggiono
Martedì 20 Ottobre

I nipoti, i pronipoti e i parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

Ernesta Oldani

Ved. Clementi classe 1927

I funerali si sono svolti in Arluno
Martedì 20 Ottobre

La figlia Rosella, il genero Carlo Cesana, l'adorato nipote Alessandro con Stefano, la sorella Carla, i nipoti e i parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

Piera Merlo

Ved. Colombo di anni 88

I funerali si sono svolti in Cuggiono
Lunedì 19 Ottobre

Vergani	onoranze funebri	02 9787020
Rondina	onoranze funebri	02 9017759
Introini	onoranze funebri	02 974335
Lazzaroni	onoranze funebri	02 9020909
Ala	onoranze funebri	0331 400208
Edera	onoranze funebri	0331 262023



MAGLIERIA

GEMMA

Passione per l'eccellenza

CASTANO PRIMO - Via Tiziano, 6 tel. 0331.881314 Apertura: Lun - Ven 9.00-12.00 / 13.30-17.30 - Sab 9.00-12.00

www.gemma.it Trovaci su